

ARBETSGRUPPEN FÖR UFOLOGI

CLYPEUS

2/3

UFO AND FORTEAN PHENOMENA

INTERNATIONAL FLYING SAUCER NEWS · PUBLISHED BY GIANNI SETTIMO · CASELLA POSTALE 604 · TORINO

**LE
MISTERIOSE
«AERONAVI»
DEL
1897**



**I
FANTOMATICI
«PIATTI
VOLANTI»
DEL
1947**

CLYPEUS- Rivista bimestrale diretta da
Edoardo Russo**UFO AND FORTEAN
PHENOMENA**

Anno I Numero 2/3

Marzo-Aprile/Maggio-Giugno 1977

Supplemento ufologico a
CLYPEUS-Piemonte insolito n°47
(Gennaio-Marzo 1977)Direttore responsabile ed editore:
Gianni V. Settimo.
Casella postale 604 - 10100 Torino.Conto corrente postale 2/29517
Intestato all'editore.Registrazione Tribunale di Torino n. 1647 del 28
aprile 1984.La rivista, edita non a fini speculativi ma cul-
turali e informativi, viene inviata gratuitamente
agli aderenti del "Gruppo Clypeus".Essa si avvale della volontaria e gratuita colla-
borazione degli organi della Direzione e della
Redazione ai quali, con questo mezzo, l'Editore
esprime la propria gratitudine per la loro ap-
prezzata e disinteressata attività.Gli articoli firmati comportano ai rispettivi au-
tori ogni responsabilità sul contenuto, mentre
quelli non firmati si intendono compilati a cura
della Redazione.L'Editore si riserva la proprietà assoluta di tutto
quanto è pubblicato in originale e ne consente
l'eventuale riproduzione su richiesta seguita da
consenso scritto ed in ogni caso con l'obbliga-
torietà della citazione dell'autore e della rivista
CLYPEUS.I diritti d'autore sono riservati (articolo III della
Convenzione di Ginevra, 8 ottobre 1952 e 18
settembre 1966).**CLYPEUS**
accetta con piacere lo scambio con pubblica-
zioni similari.L'adesione comporta automaticamente l'accet-
tazione reciproca di riprodurre (quando deside-
rato) materiale pubblicato da entrambi le parti
impegnandosi a citare la fonte e l'autore.

Illustrazioni "Archivio Clypeus"

© Copyright CLYPEUS 1977

L'adesione al "Gruppo Cly-
peus" con diritto a parte-
cipare alle manifestazio-
ni e conferenze e a rice-
vere "Piemonte insolito" e
"Ufo and Fortean Phenome-
na" è di lire 5.000 annue
(da gennaio a dicembre)

S O M M A R I O

- 1 Editoriale
- 2 Casistica Recente
Avvistamenti di tipo-1 in
USA e Canada: ottobre 1975
- 6 Osservatorio
-Un processo... dell'altro mondo
-Saranno ostili, però...
-Capelli d'angelo... o ragnatele?
-Tiro (all'UFO) con l'arco
-Umanoide in Australia
-Ultimissime: atterraggio nel Galles
-Necrologio
-Gli UFO e il Presidente
- 11 Casistica Antica
Aeronavi sugli USA:
aprile e maggio 1897
- 19 CLYPEUS-ricerche
Riposi in pace: la ballata d'un ufo
nauta sepolto in un cimitero texano
di Edoardo Russo
- 25 L'aeronave e la vacca
di Robert J. M. Rickard
- 31 Una rivista
Fortean Times
- 32 Casistica Classica
Avvistamenti di tipo-1 in
USA occidentali: 1947
- 37 Un libro
Henry Durrant: "Prémieres Enquêtes
sur les Humanoïdes Extraterrestres"
- 38 Casistica Medio-recente
Avvistamenti di tipo-1
in Brasile: 1965

stampa Lito Master
via S. Antonio da Padova, 12

Eccoci di nuovo qui, non proprio puntuali, ma...

Ritardi e inconvenienti vari ci hanno costretto ad unire in un numero doppio i due "specials" di aprile (sulle "aeronavi" del 1897) e giugno (sull'ondata del 1947).

Purtroppo, questa...reductio ad unum ci ha costretti a limitare il numero delle pagine, ed abbiamo così dovuto "tagliare" un po' tutto. Ancora posticipata è quindi la rubrica di "fortiana", cui daremo però ampio spazio nel prossimo numero. Non abbiamo poi potuto includere una disamina completa di tutta l'ondata d'aeronavi e siamo stati costretti a limitarci alla casistica di atterraggi con "piloti" e all'analisi di due dei 'falsi' più clamorosi: quello dell'ufonauta precipitato e sepolto ad Aurora, e quello ben più eccezionale e finora ritenuto veritiero del "rapimento" di una vacca da parte degli aeronauti. Quest'ultimo articolo è tratto dall'ottima rivistina Fortean Times, di cui facciamo un "ritratto".

Pure tagliata è la parte che volevamo dedicare al 1947, con una dettagliata storia di questa primissima "UFO-Wave". Speriamo comunque di poterla pubblicare in seguito, su CLYPEUS o su "gli Arcani".

Molto spazio abbiamo invece concesso alla rubrica di attualità, per la quale abbiamo ripreso il titolo di "OSSERVATORIO" che aveva nei vecchi CLYPEUS. Più che una rassegna di casistica questa vuol essere una panoramica degli avvenimenti ufologici. I soli casi riportati sono quelli che contemplano la presenza di umanoidi, o quelli particolarmente "insoliti" o curiosi.

La caratteristica più notevole di questo numero è comunque l'aumentato numero delle illustrazioni (cartine e soprattutto disegni) onde supplire all'assenza delle fotografie, che costituisce un vero handicap.

Vogliamo infine correggere alcuni errori sfuggiti alla correzione delle bozze del numero scorso. Alle due rubriche di casistica mancava infatti il preannunciato elenco in appendice dei casi esclusi dalle rassegne. Per il '65 brasiliano, provvediamo in questo stesso numero. Per il '75, bisognerà aspettare l'UFO Phenomena n.4. Da notare anche che l'elenco dei casi brasiliani del 1965 apparso sullo SBEBV Boletim, è stato pubblicato anche su Lumieres dans la Nuit, nel n.84.

A pag.7, il caso 1975.08.19 è accaduto a Picacho anziché a Pichado.

A pag.10, 24^a riga, leggasi "anni" e non "hanni".

A pag.19, 19^a riga, leggasi "che" invece di "vha".

A pag.24, il caso 1975.09.25 è accaduto nel quartiere di Henley, nella città di Klamath Falls.

Inoltre le cartine non erano in scala 1:5.000.000 come indicato, ma (in virtù della fotoriduzione) in scala 1:6.250.000.

Concludiamo questa breve nota invitandovi a leggere l'annuncio a pag.iii di copertina, che vi offre un'irripetibile possibilità di ricevere CLYPEUS a domicilio gratuitamente per un anno intero.

... e con questo...

...CLYPEUS continua !

CASISTICA RECENTE

AVVISTAMENTI DI TIPO 1 IN

U.S.A. & CANADA

ottobre 1975

Per il periodo "recente" presentiamo la seconda parte della casistica d'atterraggi e bassa-quota americani del secondo semestre 1975. Questa volta ci limitiamo ad un solo mese, ottobre, ed aggiungiamo in appendice l'elenco dei casi esclusi da questa rassegna perché già pubblicati in Italia o perché troppo poveri di informazioni per poter essere compresi in essa.

1975.10.02/ ? . ?-varie località nella contea Albany (Wyoming:WY). Alcuni operai della Utah International Uranium Mine a Shirley Basin e dei contadini di Marshall osservano contemporaneamente parecchi passaggi a bassa quota di oggetti brillanti, uno dei quali sembra trascinarsi dietro come "un amo".
(Rawlins Times, 4 ottobre)

1975.10.07/14.20-Santa Cruz (California: CA). Cinque studenti di scuola media osservano un oggetto circolare con cupola, grande come un'auto ed apparentemente metallico e di grande splendore, con quattro alettoni laterali, librarsi a 30 metri d'altezza al di sopra della spiaggia. Dopo un po' l'oggetto si innalza, scomparendo poi dietro una nuvola. (Santa Cruz Sentinel, 9 ottobre)

1975.10.08/ ? . ?-località non precisata (CO). Un ex-addetto alla torre di controllo e sua moglie in viaggio tra Tulsa(OK) e Pagosa Springs(CO) osservano un UFO lampeggiante sorvolare a bassissima quota e a velocità supersonica la loro auto, fermarsi di colpo 200 metri più in là, librarsi immobile per mezzo minuto e allontanarsi poi verso le montagne. (San Francisco Examiner, 11 ottobre)

1975.10.10/22.35-varie località nella contea Fergus (Montana:MT). Parecchi abitanti di Roy e Valentine osservano una sfera infuocata che si divide in due parti, si ricompone, diventa quadrata, cambia colore dal rosso al bianco e risale fin verso una nuvola, illuminandola tutta e scomparendo poi dietro di essa, mentre altre luci illuminano debolmente una collina lì vicino.
(Lewiston News-Argus, 29 ottobre)

1975.10.14/00.05-Tarpon Springs (Florida:FL). Incuriositi da rumori insoliti che sembrano dapprima delle gocce d'acqua sulle foglie e poi ricordano il rumore d'una scarica elettrica, un ingegnere e la sua ragazza osservano in cielo, a meno di 200 metri da

terra un oggetto con tre luci (una rossa, una bianca ed una gialla) disposte in triangolo, che si muove avanti ed indietro come una pallina da ping-pong. Per tutta la durata dell'avvistamento, circa due ore, grilli e cicale rimangono stranamente silenziosi. (Tarpon Springs Leader, 5 novembre)

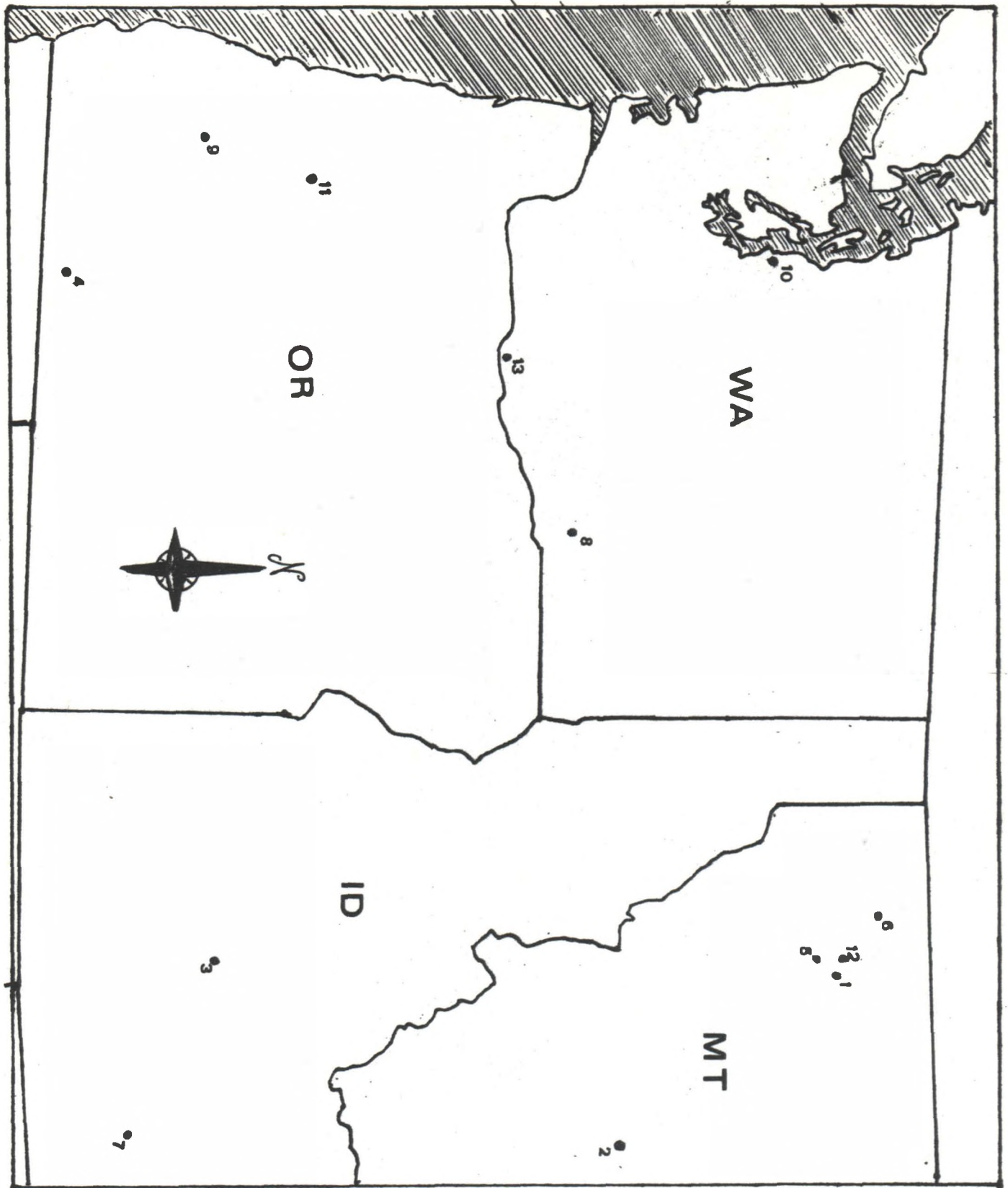
1975.10.16/00.05-Brazows City (Texas: TX). Due persone osservano per alcuni minuti tre dischi luminosi, uno dei quali si abbassa colpendo il terreno e lasciando una lunga strisciata di pietre carbonizzate. (Skylook 97 p.17)

1975.10.16&17/?.-varie località nella contea Niobrara (WY). Per due notti consecutive parecchie persone nei dintorni di Lusk osservano separatamente gli uni dagli altri e spesso con binocoli delle luci bianche librarsi a bassissima quota e talvolta ~~sem-~~
~~br~~ a ~~atterrare~~. Nessuna traccia viene trovata, ma vicino a Manville viene trovata una mucca mutilata /dal '73 in avanti, casi di mutilazioni di bestiame vengono correlati sempre più spesso alla presenza di UFO/. Altri avvistamenti si hanno in quei giorni in tutta la contea. (Casper Star Tribune, 20 & 21 ottobre; Lusk Herald, 23 ottobre)

1975.10.17/19.30-varie località nella contea Northbay (ONT). Due coniugi di Sturgeon Falls osservano un oggetto scuro lungo circa 10 metri, con due fari bianchi alle estremità ed uno blu al centro, a circa 100 metri di quota. L'oggetto si ferma per circa un minuto al di sopra d'alcuni cespugli. Verso la stessa ora un'altra coppia, a Northbay, osserva un oggetto circolare del diametro di 30 metri circa a bassa quota. (Northbay Nugget, 29 ottobre)

1975.10.18/00.30-Flesher Pass, vicino ad Helena (MT). Un camionista osserva un oggetto che si libra a 10 metri dal suolo dopo averlo sorpassato passando sopra il suo autocarro a meno di 6 metri d'altezza ed essersi fermato 30 metri più in là in mezzo alla strada. Per cinque minuti, l'oggetto (che oltre a quattro luci verdi lampeggianti ha anche un faro bianco ~~accecante~~ puntato sul camion) blocca il veicolo causando lo spegnimento delle luci e del motore. Contemporaneamente tutto il canyon è illuminato a giorno. L'UFO emette un suono fortissimo, simile a quello dei motori di un jet. Dopo cinque minuti si innalza verticalmente a velocità spaventosa, ed il camionista si accorge che il suo orologio è rimasto fermo per tutto il periodo dell'osservazione. (Tobacco Valley News, Daily Interlake e Missoulian del 20 e del 22 ottobre)

1975.10.18/04.30-Columbia Falls (MT). Un cacciatore che ~~si sta~~ preparando a partire osserva con la moglie per circa un'ora e tre quarti un'enorme sfera bianca luminosa accanto alla punta del mon
te Columbia. L'oggetto si sposta lentamente verso la montagna e verso le 6.18 cambia colore diventando rosso, aumenta in luminosità, si innalza e se ne va. (Kalispell Daily Interlake, 22 ottobre; Tobacco Valley News 30 ottobre)



U. S. A. N O R D O C C I D E N T A L I

0 Km. 50 100 150 200 250

SCALA 1 : 6.250.000

1:Columbia Falls (MT)
 2:Fletcher Pass (MT)
 3:Hailey (ID)
 4: Henley (OR)

5:Kalispell (MT)
 6:Olney (MT)
 7:Pocatello (ID)
 8:Richland (WA)

9:Roseburg (OR)
 10:Seattle (WA)
 11:Springfield (OR)
 12:Whitefish (WA)
 13:White Salmon (WA)

1975.10.18/ ? . ?-contea Flathead (MT). Nelle prime ore del mattino, una donna in auto tra Whitefish ed Olney osserva dallo specchietto retrovisore una grossa sfera arancione che la segue per tre minuti alla sua stessa velocità. Improvvisamente la "cosa" si abbassa verso la strada come se atterrasse, ed esce dal campo visivo dello specchietto. (Kalispell Daily Interlake, 22 ottobre; Tobacco Valley News, 30 ottobre)

1975.10.20/22.00-Hailey (Idaho: ID). Due testimoni osservano una luce rossa attraversare il cielo da ovest a est, tornare indietro e fermarsi a bassa quota proprio sulle loro teste, rivelando così la sua vera forma, a mandorla appuntita ai bordi con la parte centrale rotante. Improvvisamente l'oggetto cambia colore, emettendo una luce blu tanto forte da proiettare le ombre degli oggetti circostanti. Poi la luce si spegne e l'oggetto si abbassa con un suono simile ad un fischio ma di intensità molto bassa. Quando tocca terra i testimoni sentono distintamente lo scricchiolio dei cespugli sotto il suo peso. I due fuggono quando la luce si riaccende e qualcosa sembra muoversi vicino all'oggetto atterrato. (Twin Falls Times-News, 21 ottobre)

1975.10.21/01.40-Aitkin (MN). Marito e moglie vengono svegliati dall'abbaiare dei loro cani, e vedono dalla finestra una forte luminosità bianca a circa 30 metri da terra, la quale atterra con un rumore "strano", spegnendosi al passaggio d'un autocarro e riaccendendosi subito dopo. Improvvisamente la luce si spegne, lasciando il posto a due luci rosse distanti fra loro un 5-10 metri. Dopo un po' l'oggetto scompare nel nulla. Durante l'avvistamento il contatore elettrico della casa emette ininterrottamente un bip-bip. (Aitkin Independent, 22 ottobre)

1975.10.22/ ? . ?-contea Flathead (MT). Un ragazzo di 18 anni in auto tra Whitefish e Kalispell viene inseguito da un UFO ovale di colore rosso-brunastro con luci lampeggianti, che si porta rapidamente a circa 200 metri di quota e si innalza poi verso le nuvole scomparendo. (Kalispell Daily Interlake, 24 ottobre)

1975.10.23/21.30-Lebanon (PA). Parecchie testimonianze indipendenti tra le 21.30 e le 22.00 che descrivono un oggetto oblungo con tre luci bianche sotto ed un'altra sopra a circa 70-80 metri d'altezza. (Lebanon Daily News, 24 ottobre)

1975.10.29/ ? . ?-North Ward (ONT). Un oggetto a forma di pesce, con luci giallo-rossastre, viene osservato evolvere ad altissima velocità a meno di 30 metri dal suolo da due testimoni. (Thunder Bay Chronicle-Journal, 30 ottobre)

Fine seconda parte. La terza parte (novembre) è rimandata al n°5, insieme all'elenco dei casi esclusi dalla rassegna e dei rapporti relativi al periodo luglio-ottobre che sono venuti a nostra conoscenza solo dopo la pubblicazione del resto dei casi relativi a questo periodo. Sul prossimo numero, la rubrica di Casistica Recente sarà dedicata al "flap" sudafricano del luglio 1972.

OSSERVATORIO

un processo... dell'altro mondo

I signori Karl Veit e August Woerner, dirigenti di due centri ufo logici tedeschi, si sono trovati ultimamente in una situazione che è insolita perfino per il nostro campo di studi.

Entrambi convinti della provenienza extraterrestre degli UFO, i due sono sempre stati in ottimi rapporti, pur discordando sulle intenzioni dei "visitatori", che per Veit "sono amici che vengono per metterci in guardia contro irresponsabili esplorazioni speciali ed interferenze con il ciclo della Natura. Essi tentano di impedire un conflitto atomico che non solo distruggerebbe la Terra ma danneggerebbe anche altri sistemi stellari".

Per Woerner queste sono tutte "sciocchezze pericolose". Per lui gli "extra", ben lontani dal voler impedire un conflitto atomico, non aspettano altro, e quando l'umanità sarà decimata essi si impadroniranno del pianeta".

A parte questa divergenza d'opinioni, i due hanno collaborato fino al 1972, fin quando Woerner si convinse che gli UFO "non vengono dallo spazio, ma hanno le loro basi nelle viscere della Terra, e le uscite sono sulle inaccessibili montagne del Tibet", ed inviò a Veit una lettera in cui gli intimava di porre fine alla sua attività di "portavoce delle potenze sataniche".

Tutt'altro che convinto, Veit ignorò l'intimazione, ma Woerner non ha certo rinunciato, e ha recentemente denunciato Karl Veit al Tribunale Nazionale di Francoforte accusandolo di "spionaggio in favore di potenze extraterrestri".

Uno dei giudici del Tribunale ha affermato che "non si pone neanche il problema di respingere la denuncia come ridicola. E' assolutamente fuori del comune, questo sì; ma i signori Woerner e Veit sono entrambi persone serie. E Woerner è convinto di poter fornire prove per sostenere la sua denuncia. Il guaio è che i casi di spionaggio sono di competenza del Pubblico Ministero Federale il quale è già occupatissimo con spie e terroristi terrestri. E' la prima volta che un tribunale è chiamato a giudicare un caso di presunto spionaggio extraterrestre. Penso che (coi tempi che corrono) doveva succedere, prima o poi". (FSR vol.22 n.4 p.28)

saranno ostili, però...

Una spedizione di giornalisti è partita verso la metà di gennaio per la zona amazzonica del Perù orientale, per verificare l'esattezza delle dichiarazioni rilasciate dal ventenne studente universitario José Alvarez, il quale ha riferito durante il programma radiofonico "Contactos Interplanetarios" andato in onda qualche giorno prima una sua disavventura, capitatagli mentre si trovava nella provincia di Huanaco, e si stava dirigendo verso un fiume per rifornirsi d'acqua. José cadde in una palude, affondando sempre più.

"Nonostante tutti i miei sforzi non riuscivo ad uscirne, ed avevo ormai perso ogni speranza quando improvvisamente apparvero gnendo e gesticolando quattro omini che mi allungarono dei rami e mi trascinarono a riva".

Lì José svenne, e quando si riebbe i suoi salvatori erano scomparsi. "Erano alti meno d'un metro, il corpo coperto di scaglie verdi, e le mani (con solo tre dita) fredde e viscide".

La spedizione è diretta da Carlos Paz Garcia, presidente dell'Istituto Peruviano de Relaciones Interplanetarias.

(Buenos Aires Herald, 12 gennaio 1977)

capelli d'angelo... o ragnatele? .

L'ultimo episodio relativo al fenomeno noto come "capelli d'angelo" è avvenuto in pieno giorno a Mangere, nella provincia di Auckland (Nuova Zelanda) il 19 gennaio scorso.

Parecchie persone hanno notato filamenti di materiale bianco fibroso scendere dal cielo nella scia d'un UFO che ha sorvolato la città ad altissima velocità in direzione nord.

I filamenti sono stati portati ad analizzare, ma il responso ha rivelato che si trattava solo di "ragnatele". Ciò che ha causato un putiferio negli ambienti ufologici di Auckland, e non a torto perché il rapporto dell'analisi è effettivamente superficiale ed incompleto. Inoltre le migrazioni di ragni (e la relativa caduta delle loro "aeronavi" di seta) avvengono sempre nel tardo autunno, e non in piena estate [siamo nell'emisfero australe]. Se pure si trattasse effettivamente di "ragnatele", è curiosa coincidenza fra il verificarsi della loro caduta ed il passaggio d'un UFO; tanto più che non sarebbe la prima volta, specialmente in Nuova Zelanda, che gli UFO sono chiamati in causa per i filamenti biancastri detti anche "bambagia silicea".

(Xenolog n.108, gennaio-febbraio 1977, p.2)

tiro (all'UFO) con l'arco

Indios armati di archi e frecce hanno dato la caccia all'UFO che da alcune notti tormenta la cittadina venezuelana di San Juan de

Manapiare, volando a bassa quota ed illuminando a giorno la zona con la sua luce. Il primo avvistamento ha causato un po' di panico, ma poi tutta la popolazione s'è aggregata alle squadre della Guardia Nacional nel tentativo di catturare l'oggetto. [E poi qualcuno si chiede: "perché non si manifestano apertamente?". La risposta è ovvia. Hanno appeso dei cartelli, i primi esploratori, in cui è scritto: ATTENZIONE: INDIGENI OSTILI (Christchurch Press, 9 dicembre 1976; Xenolog n.108 p.12)

umanoide in Australia

Due avvistamenti separati avvenuti la notte del 10 ottobre scorso hanno fatto temere agli ufologi del Nuovo Galles del Sud, in Australia, che il 'flap' locale di settembre non si fosse ancora esaurito.

Quella sera, verso le 18:50, parecchi automobilisti nella zona di Entrance hanno osservato per alcuni minuti un oggetto a forma di piatto rovesciato con cupola e luci rosse e verdi che si librava immobile al di sopra d'un lago. La scena doveva essere impressionante, perché la maggior parte degli avvistatori terrorizzati sono saliti in auto e son tornati a tutta birra a Sydney. Un'ora e mezza più tardi, verso le 20:15, due coppiette in auto nella stessa zona si imbattono in una creatura umanoide "bianchissima", alta circa due metri e mezzo, calva, con gambe robuste e spalle larghe almeno 80 cm., le braccia divise in tre segmenti e gli occhi sfaccettati "come quelli duna mosca". Sono soprattutto gli occhi e la bocca, piccola e rotonda, a terrorizzare i quattro, che risaliti in auto si precipitano in città in preda al panico, approfittando del fatto che la creatura sembra non sopportare la luce dei fari dell'auto. Poco prima della sua apparizione una delle due ragazze aveva notato una luce arancione, quadrata, grande come la luna piena, sulla superficie del mare, ma gli altri non vi avevano prestato molta attenzione, sia perché occupati in ben altre cose, sia perché avevano già osservato l'oggetto la sera prima, più al largo.

Pare che ci siano stati altri avvistamenti del misterioso essere e comunque la settimana successiva sedie e tavoli da picnic nella zona vennero distrutti misteriosamente.

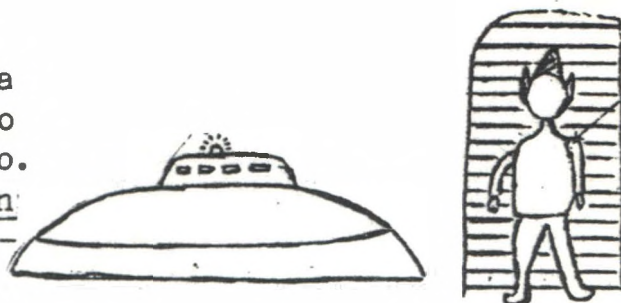
(U.F.C.I.C. Newsletter n.49)

ultimissime: atterraggio nel Galles

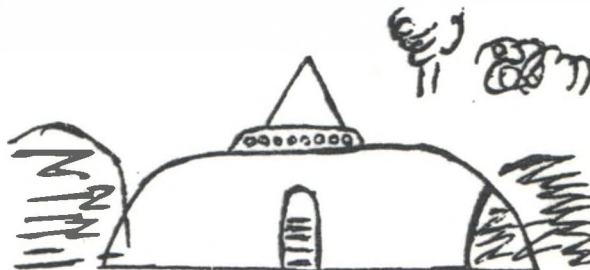
Venerdì 4 febbraio, quattordici bambini tra i nove e gli undici anni hanno osservato un UFO atterrare vicino alla scuola di Broadhaver, nel Dyfedshire (Galles meridionale, Inghilterra).

Il preside della scuola ha fatto fare a ciascuno dei bambini un tema sull'accaduto ed un disegno, separatamente gli uni dagli altri. Tutti i racconti collimano nel descrivere un oggetto discoi

dale leggermente conico, con cupola e luce sopra. Discrepanze si notano invece circa una porta nell'oggetto. In effetti ci furono due avvistamenti, uno verso le 12:40, l'altro alle 15:30.



Il preside s'è detto convinto della veridicità dei racconti, confermati anche da disegni eseguiti dai bambini, di cui riproduciamo i migliori qui a lato. A quanto pare (le notizie che abbiamo ricevuto sono confuse ed incomplete, e speriamo di poter presto fornire nuovi dettagli), la maggior parte dei giovani testimoni stava giocando in un prato, e



l'oggetto atterrò a circa 200 metri di distanza. Alcuni dei bimbi si avvicinarono di più all'UFO, ma vedendosi osservati da una figura umana con tuta argentea indosso ebbero paura e corsero in dietro. Secondo una testimonianza l'oggetto si allontanò poi scomparendo "dietro gli alberi".

(Daily Mirror, 11 febbraio 1977; British UFO Documentation Centre (BUDC) Bulletin n.2, marzo 1977, p.15; Essex UFO Study Group (EUFO-SG) Journal vol.1 n.2, marzo 1977, p.16)

necrologio

E' con dispiacere che notiamo la morte del dottor Donald Menzel, dell'Università di Harvard, noto in campo ufologico per due suoi libri ("Flying Saucers" del 1953 e "The World of Flying Saucers" del '63) in cui tentava di spiegare tutta la fenomenologia come misinterpretazioni di fenomeni perfettamente naturali. Mentre molti suoi colleghi non osarono neanche accostarsi agli UFO, in anni in cui parlare di "piatti volanti" (sia pro che contro la loro esistenza) era considerato ridicolo ed indegno d'uno scienziato serio, il dottor Menzel non esitò ad esporre le sue idee, e benché fosse dall'altra parte della barricata egli contribuì a fare dell'ufologia una scienza. Più che da attaccare con furia egli è stato un uomo da ammirare, benché non si capisca tuttora perché mai abbia perso tanto tempo dietro un fenomeno che egli riteneva inesistente. Negli ultimi anni era rimasto ai margini del mondo ufologico, in quanto l'interesse degli appassionati si è spostato piuttosto su atterraggi e casi di "bassa quota", per i quali le spiegazioni alla Menzel poco valgono. Scarsi riconoscimenti ebbe in patria, e le sue idee non furono accettate neanche dall'Aviazione Americana. Ebbe consensi nell'Unione Sovietica verso la fine degli anni '60. Molti sentiranno la mancanza del "nemico n.1 dell'ufologia". (Time, 27 dicembre 76; MUFOB n.40 p.2)

gli UFO & il presidente

Che l'attuale presidente americano Jimmy Carter abbia asserito durante la campagna elettorale del giugno 1976 che, se eletto, avrebbe richiesto "la pubblicazione di tutti i rapporti sui dischi volanti ancora segreti", è cosa risaputa ormai anche in Italia, dove se ne sono occupati i giornali e le riviste. Quello che non è invece stato detto è che Carter ha sfondato una porta aperta, in quanto tutto il materiale contenuto negli archivi dell'USAF è stato reso pubblico, e proprio in quei giorni. Dopo la chiusura (avvenuta il 17 dicembre 1969) del Project Blue Book, tutto il materiale in possesso dell'Air Technical Information Center (ATIC) nella base di Wright-Patterson (nell'Ohio) era stato trasferito alla base aerea di Maxwell (Alabama) perché fosse messo a disposizione del pubblico. Ovviamente, però, l'accesso ad una base dell'aviazione non è aperto a tutti, e così, dopo un lungo e paziente lavoro di cancellazione dei nomi di tutti i testimoni dai rapporti (per evitar loro una pubblicità sgradita) l'Air Force ha ceduto il tutto agli Archivi Nazionali di Washington, in data 9 luglio 1976. Il materiale consiste di circa 140 mila pagine di rapporti, fotografie, registrazioni, pellicole e relitti vari, relativi ai 12.600 casi investigati [si fa per dire] tra il 1948 e il 1966. Di questi, 701 sono tuttora "non identificati". Il rilascio del materiale è stato ovviamente preceduto da un'intensa campagna di stampa da parte di ex-ufficiali del Blue Book, campagna tendente a sminuire l'importanza del materiale. (Chicago Daily News, 26 giugno; Houston Chronicle, 20 luglio; Air Force Times, 9 agosto).

Per sicurezza, un ricercatore scandinavo della SUIFOI scrisse all'Ufficio Pubbliche Relazioni dell'allora candidato alla presidenza, chiedendo ulteriori dettagli sulle dichiarazioni rilasciate. La risposta non tardò molto:

*13 settembre 1976,

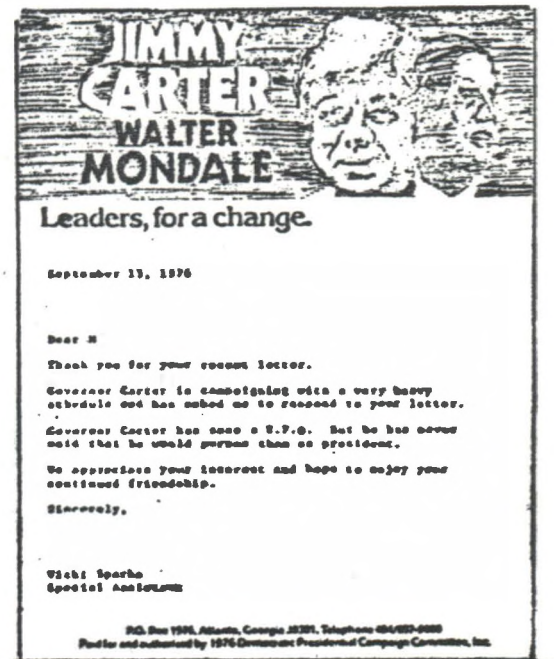
Egregio Signor,...

Grazie per la sua recente lettera. Il Governatore sta conducendo una campagna elettorale molto faticosa e mi ha pregato di risponderle in sua vece.

Il Governatore Carter ha visto un UFO. Ma non ha detto mai che li seguirà una volta presidente.

Appreziamo il suo interesse e speriamo di continuare a vantare la sua amicizia in futuro.

Sinceramente,
Vicki Sparks
Assistente Speciale.



CASISTICA ANTICA

AERONAVI

SUGLI **U.S.A.** IN aprile e maggio 1897

Presentiamo per la rubrica di avvistamenti relativi al periodo "storico", ed in occasione del suo ottantesimo anniversario, una parte della casistica dell'ondata d'avvistamenti d'"aeronavi" che s'abbattè sull'America settentrionale tra il luglio 1896 e l'agosto 1897. Attualmente sono noti circa 2500 casi, di cui almeno duecento hanno resistito ad ogni tentativo di spiegazione. I nostri archivi contengono circa 300 segnalazioni relative a quel periodo, così che per ragioni di spazio abbiamo dovuto limitarci ad un aspetto: quello della presenza di "occupanti" delle "aeronavi". Ci sono noti 25 di questi incidenti, e li presentiamo qui di seguito, togliendo solo quelli che si sono rivelati falsi, che vengono riportati altrove in questo numero. Per maggior completezza di questa rassegna, includiamo anche i casi già riportati su libri e riviste specializzate italiane, segnalando doverosamente anche queste fonti. Sono invece state tolte le fonti del tempo, limitandoci a quelle ufologiche.

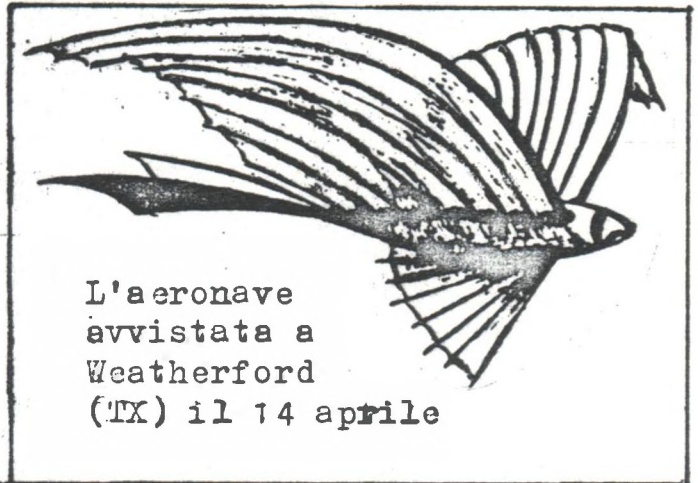
1897.04.11/21.00-Milwaukee (WI). Migliaia di persone osservano un'aeronave giungere sulla città arrivando dal lago Michigan. L'oggetto, che è di forma ovoidale, scuro, con una luce brillante attaccata sotto, si ferma di colpo a circa 30 metri al di sopra del Municipio, rimanendo immobile per un quarto d'ora. Il poliziotto di guardia osserva delle "ruote" che girano sull'aeronave ed un uomo che la osserva con un binocolo vede distintamente quattro uomini a bordo. (Lore & Denault, "Mysteries from the Skies" p.19; Merseyside UFO Bulletin vol.5 n.5 p.50)

1897.04.12/18.15-Girard (IL). Un gruppo di minatori vede un oggetto di forma allungata ed appuntito alle estremità atterrare in un campo. Su entrambi i lati ci sono delle ali, e l'aeronave assomiglia ad una barca con una calotta sopra a mo' di tetto. Alcuni operai delle ferrovie s'avvicinano abbastanza da riuscire a vedere una "M" ed altre lettere sulla fiancata. Un uomo vien visto uscire ed arrampicarsi sul velivolo e riparare un macchinario. Dopo quindici minuti l'oggetto riparte verticalmente. Impronte di piedi umani vengono trovate sul posto. ("Mysteries from the Skies" p.20; caso n.15 dell'appendice "A Century of Landings" del "Passport to Magonia" di Vallée; MUFOB 5:5 p.51; GdM n.67 p.19)

1897.04.14/15.00-Gas City (IN). Un oggetto atterra vicino ad una fattoria terrorizzando i contadini e facendo fuggire precipitosamente cavalli e mucche. Sei occupanti escono e sembrano fare qualche riparazione. Prima che la gente riesca ad avvicinarsi l'oggetto si innalza rapidamente allontanandosi. (Magonia n.16; MUFOB 5:5 p.51)

1897.04.14/ ? . ?-Cleveland (OH). Dal ponte della "Sea Wing", il capitano della barca ed un amico osservano sul lago una "nave", lunga circa 13 metri, con una calotta sopra. Un giovane sui 25 anni, vestito da cacciatore, sta pescando dal ponte e vicino a lui ci sono una donna ed un bambino. Quando la "Sea Wing" si avvicina, un grande "pallone" colorato si innalza dalla "nave" fino a circa 150 metri, gira per un po' in cerchio e poi s'allontana. (Magonia n.17; MUFOB 5:5 p.51)

1897.04.15/ ? . ?-Linn Grove (IA). Un grande oggetto viene visto di mattina sorvolare lentamente la città ed atterrare in un campo. Cinque persone s'avvicinano fino a circa 700 metri, ma l'oggetto distende quattro ali "mostruosamente gigantesche" e si innalza dopo che due occupanti definiti "strani" gettano fuori bordo due massi "di ignota composizione", tentando disperatamente di nascondersi. Ciò che più sorprende i testimoni è l'insolita lunghezza dei loro capelli (o delle barbe, o delle basette, a seconda dei vari resoconti). (Magonia n.18; FSR dicembre '68, p.6; MUFOB 5:5 p.51; Keel, "Operazione Cavallo di Troia" p.81)



L'aeronave
avvistata a
Weatherford
(TX) il 14 aprile

1897.04.15/12.00-Springfield(IL). Due contadini si imbattono in un'aeronave atterrata in un campo, e discutono con i tre occupanti (due uomini ed una donna). I tre riferiscono d'aver impiegato mezz'ora per arrivare là da Quincy (percorrendo quindi i 100 chilometri di distanza all'inverosimile velocità di 200 km/h). Sono atterrati lì per riparare l'apparato elettrico ed il faro di bordo. Rilasceranno al governo un resoconto completo sulla loro aeronave "quando Cuba acquisterà l'indipendenza". (FSR febbraio '65 p.31; Magonia n.21; MUFOB 5:5 p.51; "Operazione Cavallo di Troia" p.81)

1897.04.16/ ? . ?-Downs (IL). Un contadino che lavora in un campo vede una "nave aerea" atterrare lì vicino e 6 uomini uscirne. I sei discutono con lui qualche minuto e poi ripartono. (Magonia n.22; MUFOB 5:5 p.52)

1897.04.16/ ? . ?-Farmersville (TX). Parecchie persone osservano il passaggio a bassa quota dell'"aeronave". Due testimoni sosten-

gono d'aver osservato tre persone a bordo ed uno d'averli sentiti cantare canti religiosi [voci umane provenienti da "aeronavi" vengono udite anche a Galesburg (MI) il 3, a Fontanelle (IA) il 12, a Fine Lake (MI) il 15, a Vermillion (SD) il 17 e ad Holton (MI) il 29 aprile; altri casi simili si registrarono nell'ondata del novembre 1896 sulla California]. Come se non bastasse, dall'aeronave vengono gattati giù opuscoli contro l'uso degli alcolici. (FSR dicembre 66 p.8 e febbraio 67 p.21; "Operazione cavallo di Troia" p.98)

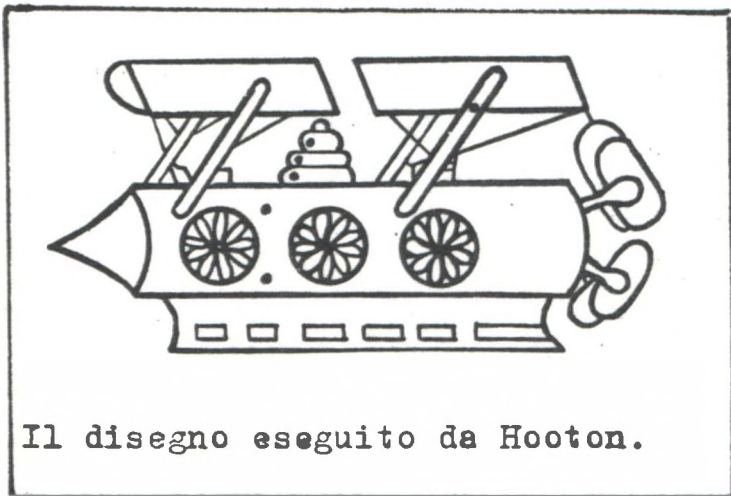
1897.04.16/ ? . ?-Hudson (MI). A tarda notte, un gruppo di ragazzi ed un adulto osservano una luce rossa brillante che si sposta sulla città; a circa 8 metri di distanza c'è un'altra verde e sopra di esse si intravede il profilo d'un oggetto scuro, a bordo del quale ci sono alcuni uomini, uno dei quali saluta i testimoni agitando un berretto. (FSR dicembre 68 p.6)

1897.04.17/ ? . ?-varie località del Texas. Storie incomplete di persone che hanno parlato con membri di equipaggi di aeronavi a Stephenville, Waxahachie e Greenville. (FSR febbraio 67 p.21)

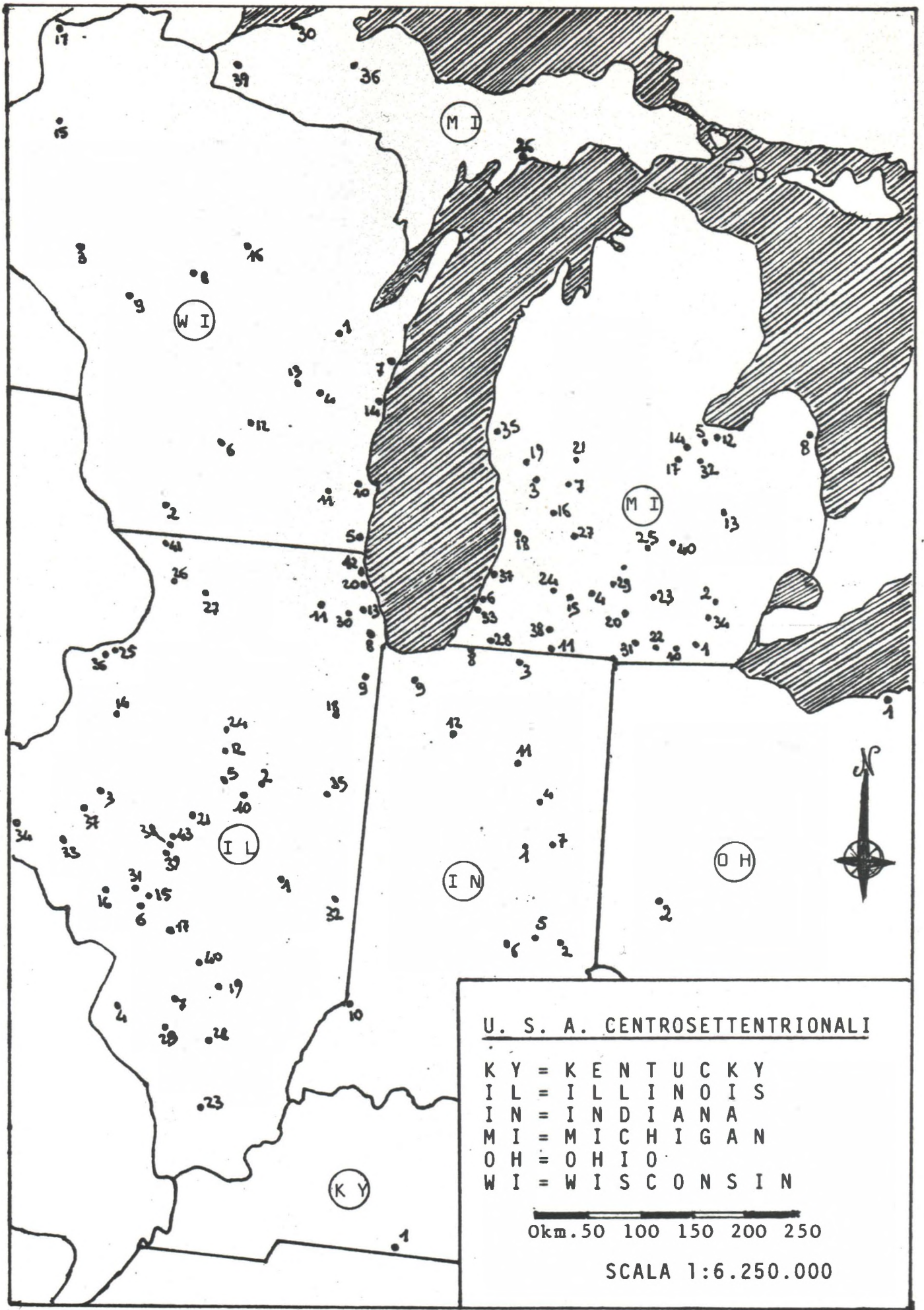
1897.04.19/23.00-Beaumont (TX). Padre e figlio che tornano a casa a cavallo vedono delle luci in un campo e si imbattono in un oggetto scuro, enorme, attorno al quale s'aggirano 4 uomini, che i due guidano fino a casa perché possano rifornirsi d'acqua. Uno degli uomini (ciascuno dei quali ha due secchi in mano), che dice di chiamarsi Wilson, rivela che la loro aeronave sta tornando da un volo di prova sul Golfo del Messico, e che in realtà ce ne sono cinque, costruite in un villaggio dell'Iowa. Il padre li accompagna alla loro macchina, lunga circa 40 metri e larga 6, e gli viene spiegato che è propulsa da enormi ali, due per lato, ed è guidata con delle eliche. L'oggetto è in acciaio e al testimone viene spiegato nei dettagli il suo funzionamento, basato sull'uso dell'aria compressa.

(UFO Commentary vol.2 n.4 p.8; MUFOB 5:5 p.52)

1897.04.20/18.00-Homan (AR). Un notissimo conduttore di treni, il capitano Hooton, sente il suono d'un motore a vapore e trova l'aeronave in una radura. Discute per un po' con un uomo a bordo, che porta degli occhiali scuri e che gli spiega il funzionamento dell'aeronave, basato sull'aria compressa. Hooton osserva la macchina con molta attenzione e ne fa un disegno particolareggiato. (FSR agosto 66 p.14 e dicembre 67 p.27; Farish su



Il disegno eseguito da Hooton.



LOCALITA' DELLA CARTINA "USA CENTROSETTENTRIONALI" DI PAG. 14

ILLINOIS (IL)

- 1:Arcola
- 2:Arrowsmith
- 3:Astoria
- 4:Belleville
- 5:Bloomington
- 6:Carlinville
- 7:Carlyle
- 8:Chicago
- 9:Chicago Heights
- 10:Downs
- 11:Elgin
- 12:El Paso
- 13:Evanston
- 14:Galesburg
- 15:Girard
- 16:Greenville
- 17:Hillsboro
- 18:Kankakee
- 19:Kinmundy
- 20:Lake Forest
- 21:Lincoln
- 22:Lisle
- 23:Marion
- 24:Minonk
- 25:Moline
- 26:Mount Carroll
- 27:Mount Morris
- 28:Mount Vernon
- 29:Nashville
- 30:Niles
- 31:Nilwood
- 32:Paris
- 33:Perry
- 34:Quincy
- 35:Rankin
- 36:Rock Island
- 37:Rushville
- 38:Sherman
- 39:Springfield
- 40:Vandalia

- 41:Warren
- 42:Waukegan
- 43:Williamsville

INDIANA (IN)

- 1:Anderson
- 2:Batesville
- 3:Elkhart
- 4:Gas City
- 5:Greensburg
- 6:Hope
- 7:Muncie
- 8:New Carlisle
- 9:Valparaiso
- 10:Vincennes
- 11:Wabash
- 12:Winamac

KENTUCKY (KY)

- 1:Adairville

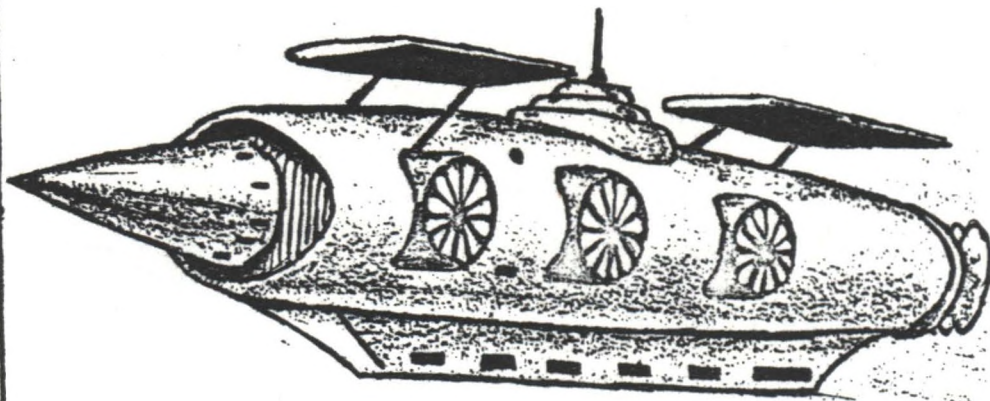
MICHIGAN (MI)

- 1:Adrian
- 2:Ann Arbor
- 3:Bailey
- 4:Battle Creek
- 5:Bay City
- 6:Benton Harbor
- 7:Cedar Springs
- 8:Charleston
- 9:Charlotte
- 10:Clayton
- 11:Constantine
- 12:Essexville
- 13:Flint
- 14:Freeland
- 15:Galesburg
- 16:Grand Rapids
- 17:Hemlock
- 18:Holland
- 19:Holton

- 20:Homer
- 21:Howard City
- 22:Hudson
- 23:Jackson
- 24:Kalamazoo
- 25:Lansing
- 26:Manistique
- 27:Middleville
- 28:Niles
- 29:Olivet
- 30:Ontanagon
- 31:Pittsford
- 32:Saginaw
- 33:Saint Joseph
- 34:Saline
- 35:Shelby
- 36:Sidaw
- 37:South Haven
- 38:Three Rivers
- 39:Wakefield
- 40:Williamston

WISCONSIN (WI)

- 1:Appleton
- 2:Darlington
- 3:Eau Claire
- 4:Fond du Lac
- 5:Kenosha
- 6:Lodi
- 7:Manitowoc
- 8:Marshfield
- 9:Merrillan
- 10:Milwaukee
- 11:Palmyra
- 12:Rio
- 13:Ripon
- 14:Sheboygan
- 15:Spooner
- 16:Wausau
- 17:West Superior



Ricostruzione grafica di Hal Crawford, ricavata dallo schizzo di Hooton (caso del 20.4.1897 in località Homan, nello stato dell'Arkansas) riprodotto alla pagina 13 insieme al resoconto dell'avvistamento.

"The Allende Letters", p.24; Magonia n.25, MUFCB 5:5 p.53; "Operazione Cavallo di Troia", p.88; Pinotti "La congiura del silenzio", p.30)

1897.04.20/22.00-Uvalde (TX). Lo sceriffo locale vede una luce brillante e sente delle strane voci nel suo cortile. Uscito di casa, vi trova un'aeronave e tre uomini, uno dei quali dice di chiamarsi Wilson e di essere di Goshen (nello stato di New York) e che stanno facendo un volo di prova segreto. Sostiene di conoscere un residente locale, cui raccomanda di fare i suoi saluti. I tre prendono dell'acqua dall'idrante dello sceriffo e risalgono a bordo, mettendo in moto le "grandi ali e pinne" laterali dell'apparecchio, ripartendo.

(UFO Commentary 2:4 p.9; MUFOB 5:5 p.53)

1897.04.21/01.00-Harrisburg (AR). Un ex-senatore del posto viene svegliato da un rumore insolito ed osserva l'aeronave che atterra nel suo campo, mantenendosi a un metro da terra. A bordo ci sono due giovani, una donna ed un anziano signore con basette lunghissime che gli penzolano sul colletto, due occhi nerissimi ed un'espressione ferma e sicura, che dopo essersi rifornito d'acqua racconta al testimone come suo zio, 26 anni prima, abbia fatto un'invenzione che permette d'annullare la forza di gravità, e che egli utilizza per l'aeronave, che egli spera di perfezionare per andare su Marte. A bordo ha anche un cannone ed una mitragliatrice che sparerebbe l'incredibile quantità di 63000 colpi al minuto. Sostiene anche che era sua intenzione andare a Cuba in favore degli insorti, ma che ora vuole accorrere in Turchia in aiuto degli Armeni. Dopo aver informato il senatore che andando "molto lentamente" l'aeronave ha impiegato meno di un'ora a percorrere il tragitto Dallas-Harrisburg (a 360 km di distanza), l'uomo invita il testimone a fare un giro, ma questi non accetta e l'aeronave s'allontana scomparendo in pochi secondi.

(FSR agosto 67, p.22; MUFOB 5:5 p.53; "Operazione Cavallo di Troia", p.87)

1897.04.22/23.30-Rockland (TX). Un contadino sente il suo cane abbaiare furiosamente e ode un sibilo che aumenta gradatamente. Esce ed osserva un'aeronave cilindrica con ali laterali di varie grandezze e forme, con luci luminosissime. L'oggetto si ferma immobile a circa 5 metri da terra, poi atterra. Il testimone incontra il pilota, un uomo normalissimo che dice di chiamarsi Smith, che gli chiede dell'olio lubrificante ed altre cosette pagandolo con un biglietto da 10 dollari. Smith non gli permette d'avvicinarsi all'aeronave, e alla domanda "da dove venite e dove andate" risponde "da ogni luogo, ma saremo in Grecia dopodomani". Risalito a bordo l'uomo, l'oggetto riparte di colpo scomparendo in un attimo. (FSR agosto 67 p.23; Magonia n.26; MUFOB 5:5 p.53; Keel "Operazione cavallo di Troia", p.86; "La congiura del silenzio", p.30; Arcani n.16 p.30)

1897.04.22/24.00-Josserand (TX). Un fattore osserva un'aeronave attarrare nel suo campo, e trova 2 uomini dell'equipaggio con dei secchi in mano che gli chiedono il permesso di prender dell'acqua dal suo pozzo. Accontentatili, il testimone li accompagna al loro velivolo e discute con altri 6 membri dell'equipaggio, che gli rivelano che la macchina è fatta d'un materiale speciale che "sta su in aria da solo", e che la forza motrice è fornita dall'elettricità. Gli vien detto che ci sono 5 aeronavi, costruite in un villaggio dell'Iowa, e che presto la notizia verrà resa pubblica. (FSR agosto 67 p.23; MUFOB 5:5 p.53; Magonia n.27; "Operazione cavallo di Troia" p.86; "La congiura del silenzio", p.30)

1897.04.23/ ? . ?-Texarkana (AR). Vicino al Mc Kinney Bayou, un giudice osserva un'aeronave d'alluminio ancorata al suolo, con a bordo 3 uomini che parlano una lingua incomprensibile e sembrano "giapponesi", i quali a gesti lo invitano a bordo e gli mostrano il funzionamento d'una pompa che fa alzare e abbassare l'aeronave a seconda che introduca od estragga un "gas" da un serbatoio. ("Allende Letters", p.25; Magonia n.28; MUFOB 5:5 p.53; "Operazione cavallo di Troia" p.80)

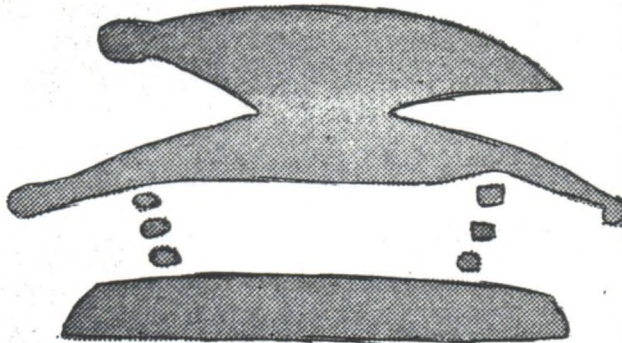
1897.04.25/ ? . ?-Merkel (TX). Alcune persone di ritorno dalla chiesa osservano un'aeronave volare a bassa quota con un'ancora appesa ad un lungo cavo [ancore penzolanti compaiono anche in altri casi: a Sioux City (IA) il 26(?)marzo, a Texarkana il 23 aprile e ad Holton (MI) il 29 aprile]. L'ancora s'impiglia nei binari della ferrovia, e l'aeronave si ferma di colpo. Benché non si riesca a distinguerne la forma, si vedono molte finestre illuminate ed un faro posto sulla prua. Dopo 10 minuti un uomo di piccola statura con una tuta azzurra addosso scende lungo il cavo e lo taglia, lasciando l'ancora in mano alla gente. (FSR ottobre 66 p.10 e febbraio 67 p.24; Steiger & Whritenour "Flying Saucers are Hostile", p.12; Flying Saucers n.51 p.12; Magonia n.29; MUFOB 5:5 p.53; Lorenzen "UFOs: the Whole Story", p.13)

1897.04.27/02.00-Dayton (OH). Due persone osservano l'apparizione d'un enorme oggetto sigariforme sotto il quale è appesa "una cesta" illuminata dentro cui si vedono chiaramente 3 occupanti dall'aspetto umano. (FSR febbraio 67 p.26; MUFOB 5:5 p.54)

1897.05.06/ ?. ?- Hot Springs (AR). Due poliziotti osservano una luce brillante in cielo che atterra dietro una collina. Arrivati ad una certa distanza, i cavalli dei due si rifiutano di proseguire, ed i due vedono tre persone con delle lanterne vicino ad un'aeronave, sigariforme e lunga un 20 metri. Uno dei tre, giovane, raccoglie l'acqua piovana in un sacco; il più anziano, con barba e basette lunghe, si fa avanti e discute con i poliziotti, invitandoli a salire a bordo per farsi portare dove non piova; la terza persona è una donna, che si tiene in disparte e al buio, ed ha un ombrello aperto. L'anziano spiega che la luce dell'aeronave è stata diminuita dopo l'atterraggio perché essendo alimentata dal motore consuma troppa energia. Dopo aver fatto un giro i due tornano e non trovano più nessuno. (FSR agosto 66 p.15; Magonia n.31; MUFOB 5:5 p.54; "Operazione cavallo di Troia" p.81; Arcani n.16 p.3)

1897.05.06/22.30-Matteawan (NY). Un oggetto con fari bianchi e verdi che spazzano il cielo è osservato a 45° sull'orizzonte. Vengono visti 2 o 3 occupanti, tra cui un ragazzo che getta delle ceneri calde fuori bordo. Quando l'oggetto è illuminato dai fari non getta alcuna ombra. (UFO Commentary 2:3 p.8; MUFOB 5:5 p.54)

Dalla presente rassegna di casi relativi all'ondata d'avvistamenti di "aeronavi" con umanoidi nel 1897 sono stati esclusi alcuni casi, tra i quali i due più famosi dell'aeronave precipitata ad Aurora il 17/4 e del rapimento della vacca di Hamilton a Le Roy il 19/4, perché si sono rivelati falsi. Questi casi sono trattati separatamente su questo stesso numero speciale.



Altri due disegni di "aeronavi" tratti da giornali dell'aprile 1897. Le due immagini si riferiscono ad avvistamenti avvenuti rispettivamente a Nashville (AR) e ad Holland (MI).

RIPOSI IN PACE

La ballata di un ufonauta
sepolto in un cimitero texano

Dal Dallas Morning News del 19 aprile 1897:

"Aurora, contea di Wise, 17 aprile -

Verso le sei di questa mattina, alcuni fra i più mattinieri abitanti di Aurora sono rimasti allibiti all'apparizione della misteriosa aeronave che da qualche settimana viene regolarmente avvistata nei cieli del Texas. L'ordigno viaggiava in direzione nord ed era più vicino alla superficie terrestre di quanto fosse mai avvenuto in precedenza. Evidentemente una parte della complessa macchina doveva essere in avaria perché non faceva più di 10-12 miglia orarie e perdeva quota gradatamente. Dopo aver oltrepassato in diagonale lo spiazzo dove di solito si tiene la fiera del bestiame, raggiunto il limite nord della città, è precipitata sul mulino a vento del giudice Proctor. Nella terrificante esplosione che è seguita tutto è andato in frantumi. I rottami del velivolo erano sparsi in un raggio di due o tre ettari. Il mulino a vento del giudice è andato completamente distrutto, il serbatoio dell'acqua è sparito e nulla resta del bel giardino che c'era intorno. Sembra che a bordo dell'aeronave ci fosse un solo essere. Malgrado i suoi resti fossero orrendamente dilaniati, da quanto s'è potuto raccogliere sembra chiaro che non si trattava d'un abitante di questo mondo. Il signor T. J. Weems, telegrafista del governo degli Stati Uniti distaccato in questa città, ed una vera autorità in campo d'astronomia, ha dichiarato che per conto suo si tratta d'un abitante di Marte. Alcuni fogli rinvenuti sul luogo della sciagura, probabilmente quanto resta del giornale di bordo, sono pieni di geroglifici indecifrabili. L'aeronave, come s'è detto, è andata totalmente distrutta ed è impossibile formulare una qualsiasi teoria sulla sua costruzione o sul segreto della sua forza motrice. Certamente era costruita con un metallo sconosciuto, una specie di lega d'alluminio ed argento, e si presume dovesse pesare diverse tonnellate. Oggi la città è piena di curiosi giunti da ogni parte per vedere il luogo del disastro. I resti del pilota saranno seppelliti a mezzogiorno nel cimitero di Aurora. Firmato S. E. Haydon".

Dopo essere rimasto sepolto negli archivi del Dallas Morning News per 70 anni, questo articolo venne riscoperto nel 1966 dal dottor Donald Hanlon, durante uno studio compiuto in collaborazione col dottor Jacques Vallée sul "flap" d'aeronavi abbattuto-

si sul Texas nell'aprile del 1897. Il dottor Hanlon lo ripropose all'attenzione del pubblico insieme ad altri ritagli dello stesso periodo in un suo articolo sulla Flying Saucer Review.²

Dato il carattere altamente insolito del rapporto, Hanlon e Vallée informarono della cosa il dottor Hynek, allora consulente sugli UFO per l'aviazione statunitense. Il dottor Hynek si prestò gentilmente, e fece richiesta di informazioni ad alcuni studiosi di storia della contea di Wise, i quali risposero che si trattava d'uno scherzo.

Per maggior sicurezza, Hynek incaricò un suo amico, il dottor Alfred Kraus (allora direttore del Kilgore Research Institute all'Università Statale del Texas Occidentale) di compiere un'investigazione sul posto.

Il dottor Kraus si recò innanzi tutto a Dallas, alla sede del Morning News, per verificare l'esattezza delle informazioni ricevute sull'articolo, poi si spostò a Decatur, presso la Wise County Historical Society, e successivamente si recò per ben due volte ad Aurora, dove interrogò gli abitanti del posto circa il presunto avvenimento. Ecco i risultati della sua ricerca.

Nella seconda metà del secolo scorso, Aurora era la città più importante della contea. Situata sull'Old Chisolm Trail (una delle piste per carovane che portavano in California), era una tappa fissa dei convogli diretti ad ovest, capoluogo della contea e sede del tribunale (il giudice Proctor citato nell'articolo era il giudice di pace della Wise County). C'erano ben 15 saloons e la fiera di bestiame era una delle più importanti del Texas.

Nel 1897, la città si trovava però in grossi guai. Un'epidemia di febbre tifoidea aveva decimato la popolazione. Moltissimi altri abitanti abbandonarono Aurora a causa del fallimento delle coltivazioni locali di cotone, ed il colpo di grazia venne quando la città venne "saltata" nel progetto di costruzione della ferrovia. Queste tre cause combinate trasformarono una fiorente metropoli in una città-fantasma nel giro di un anno.

L'Haydon che inviò il "pezzo" al Morning News era un commerciante di cotone, che oltre ad avere fama di burlone era uno stringer cioè uno dei corrispondenti locali che procurano notizie fresche ai grossi giornali di città; egli si trovava nei guai, come tutti, e cercò di fare qualcosa per ridare un po' di vita ad Aurora e farne un'attrazione turistica. L'idea gli venne dai numerosi avvistamenti d'"aeronavi" che in quei giorni venivano riportati con grande enfasi su tutti i giornali.

Il giornalista Frank Tolbert scoprì che il T.J. Weems dell'articolo era in realtà il maniscalco di Aurora, ed il suo collega Jerry Flemmons venne a sapere che qualche anno prima un anziano telegrafista aveva confessato che la storia era stata inventata dal Weems mentre si trovava nell'Iowa, e che non aveva alcuna base reale.

Giunto ad Aurora, il dottor Kraus si fermò ad interrogare il

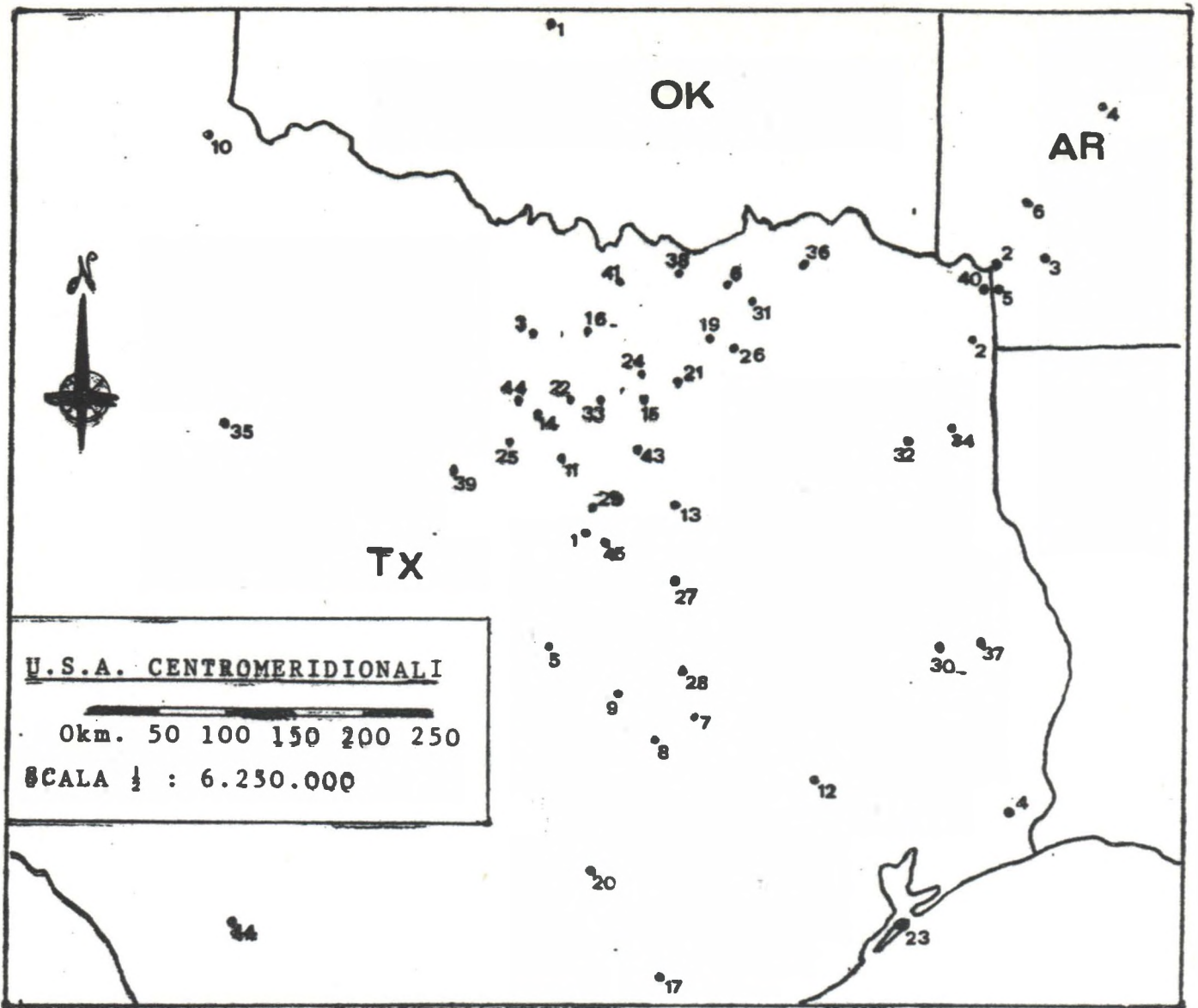
proprietario dell'unica stazione di servizio, il signor Oates, il quale non volle né confermare né smentire l'autenticità della storia e consigliò a Kraus d'andare a parlare con Oscar Lowry. Quest'ultimo, che aveva 11 anni al tempo dell'incidente, gli raccontò che gli avevano già fatto visita almeno venti persone per l'affare dell'aeronave, ed un giornalista gli aveva perfino offerto una grossa somma di denaro per confermare l'autenticità del racconto. Ma Lowry sostenne anche con Kraus che era tutta una montatura, che non esisteva nessun mulino a vento sul terreno del giudice Proctor, e che in ogni caso, per verificare che il "pilota" non era seppellito ad Aurora bastava controllare i registri del camposanto, un Cimitero Massonico, che dimostravano come non ci fossero tombe di cui non si conoscesse l'inquilino; così come gli archivi storici della contea (che pure registrarono dettagliatamente tutti gli avvenimenti, dalla febbre tifoidea al fallimento della piantagione all'esclusione dal tracciato ferroviario) non registravano un avvenimento storico di portata così notevole come la caduta d'un'aeronave, fatto di portata inaudita per quei tempi, in cui non esistevano aeronavi.

Per maggior sicurezza, Kraus tornò una seconda volta ad Aurora con un metal detector, e passò al setaccio tutta l'ex-proprietà del giudice Proctor ed il cimitero, senza trovare nulla d'interessante (a parte alcuni anelli per briglie, cornici di foto da lapide ed una targa d'auto).

Quindi, comunicò ad Hynek i risultati della sua indagine, ed Hynek informò Hanlon e Vallée, che diramarono subito la notizia, tanto è vero che il caso non venne incluso nel catalogo d'atterraggi che Vallée inserì come appendice del suo libro "Passport to Magonia".³

Nel gennaio del '72, un ufologo inglese, Johannes Dettwiler, scrisse al municipio d'Aurora chiedendo che c'era di vero nella storia, che cosa restava della tomba e che ricerche erano state fatte. La risposta ricevuta diceva che il caso era senza ombra di dubbio un falso, che non c'era nessuna prova o nessun indizio che fornisse conferma della storia, che tutti i cittadini del posto vivi al tempo del presunto fatto negavano che la cosa avesse alcun fondamento di verità. Quanto alle ricerche sul posto, la lettera affermava che "il terreno sul quale si suppone che sia caduta l'aeronave è stato scavato, setacciato ed esaminato con rilevatori di metalli tante di quelle volte che se ci fosse stato un qualche strano frammento (come si rileva dall'articolo di Haydon) sarebbe già stato trovato. E invece niente. Ma voi potreste chiedervi: 'perché tanto rumore, se non è accaduto nulla?'. E vi rispondiamo che tutti gli indizi sembrano indicare che la notizia non fu che uno scherzo dovuto alla noia degli impiegati d'un ufficio telegrafico qui vicino".⁴

Nulla da eccepire. La storia era chiusa e definitiva. Se non che, nella primavera del '73, la storia risorse su tutti i gior-



ARKANSAS (AR)

- 1: Harrisburg
- 2: Homan
- 3: Hope
- 4: Hot Springs
- 5: Mc Kinney Bayou
- 6: Nashville

OKLAHOMA (OK)

- 1: Norman

TEXAS (TX)

- 1: Aquila
- 2: Atlanta
- 3: Aurora
- 4: Beaumont
- 5: Belton
- 6: Bonham
- 7: Bryan

8: Caldwell

- 9: Cameron
- 10: Childress
- 11: Cleburne
- 12: Conroe
- 13: Corsicana
- 14: Cresson
- 15: Dallas
- 16: Denton
- 17: Edna
- 18: El Paso
- 19: Farmersville
- 20: Flatonia
- 21: Forney
- 22: Fort Worth
- 23: Galveston
- 24: Garland
- 25: Granbury
- 26: Greenville

27: Groesbeck

- 28: Hearne
- 29: Hillsboro
- 30: Jossierand
- 31: Ladonia
- 32: Longview
- 33: Mansfield
- 34: Marshall
- 35: Merkel
- 36: Paris
- 37: Rockland
- 38: Sherman
- 39: Stephenville
- 40: Texarkana
- 41: Tioga
- 42: Uvalde
- 43: Waxahachie
- 44: Weatherford
- 45: West

nali. Ecco come avvenne.

Nel maggio di quell'anno, un noto ufologo americano (di cui non riportiamo il nome per non farne una questione personale) che ha la reputazione d'essere un "tafano" che si sposta qua e là a seconda dell'attività degli UFO, ritirò in ballo la storia, e man mano che i mass-media (in periodo di "magra") cominciarono a dargli credito, altri improvvisati investigatori saltarono sul suo carro e piombarono ad Aurora. Fra loro era un giornalista che indossava una giacca su cui era cucito il simbolo della NASA, e così fece di tutto per farsi credere uno dell'ente spaziale.

Questo signore, fu proprio lui a saltar su con una manciata di frammenti metallici che sosteneva d'aver trovato sul "luogo dell'incidente" e che si affrettò a spedire presso "un laboratorio canadese" per farli analizzare, temendo che "le autorità potessero confiscarli". Un pezzetto venne comunque consegnato al dottor Tom Gray, dell'Università del Texas Settentrionale, il quale venne successivamente citato come "sorpreso" dalle "insolite qualità" dei frammenti d'alluminio consegnatigli, i quali erano in "perfetto stato di conservazione, malleabili, lucidi e non magnetizzati".

Come primo risultato, il "colpo" giornalistico di questo giornalista, Bill Case, fece salire alle stelle le vendite del suo giornale, il Dallas Herald Times. Quando poi vennero "scoperti" alcuni anziani del luogo che, pur non avendo visto niente, ricordavano d'aver "sentito raccontare la storia" dai loro genitori, si raggiunse l'acme, e due organizzazioni ufologiche fecero ufficialmente richiesta di poter disseppellire l'"extraterrestre" dalla sua tomba, identificata con un metal detector e con l'aiuto dei "testimoni".

La cosa rimbalzò naturalmente sui giornali di tutto il mondo. In Italia, oltre ai resoconti dei quotidiani, è da segnalare l'indagine svolta ad Aurora da Duilio Pallottelli per "l'Europeo".⁵ Descrizioni incomplete del caso apparvero sia sul "Giornale dei Misteri"⁶ che su "gli Arcani"⁷, entrambe con la data erroneamente posticipata al 19 aprile, data d'edizione del Morning News.

Una breve "controinchiesta" dell'APRO⁸ rivelò però ben presto che la lega d'alluminio trovata sul posto era normalissima in tutto e per tutto, eccetto che nel suo "perfetto stato di conservazione", che indicava come il frammento dovesse risalire a non più d'un anno prima. Ricordiamoci poi delle ricerche svolte col metal detector dal dottor Kraus nel '66 e di quelle anonime che almeno fino al '72 non avevano dato alcun frutto. Sul posto non c'erano frammenti metallici. Da dove veniva dunque questo?

Quanto ai tre "testimoni", l'86enne Charlie Stevens si comportò in modo tale da far sospettare della sua salute mentale, aggredendo letteralmente il cronista dell'"Europeo", che mise in dubbio la veridicità del fatto; la 91enne Mary Evans (che vive in una catapecchia con la figlia ed il genero, la cui unica occupazione è vuotare bottiglie di birra) è "la più miserabile del paese".

se" e parla dietro compenso d'"un paio di dollari"; il 98enne G. C. Curley di Lewisville si ricorda solo che dei suoi amici andarono ad Aurora dopo aver letto i giornali e ritornarono ripetendone il racconto parola per parola.

Inoltre, moltissimi anziani del paese si rifiutano di credere alla storia, sostenendo che si tratta d'una montatura. Consigliamo poi di leggere l'articolo sull'"Europeo", considerando attentamente i seguenti punti: le reticenze degli abitanti d'Aurora ed il "muro d'impenetrabile silenzio" che si leva quando si cerca d'approfondire troppo; lo sforzo di Bill Case di "dimostrare" la verità della storia; il "campanello d'allarme" che spinge Pal lottelli a non fidarsi di Case e a recarsi sul posto.

Tra l'altro è ancora da notare che la misteriosa "lapide" scoperta in quei giorni, con un'iscrizione triangolare sopra sparisce quando si cerca di darci un'occhiata, e si viene poi a sapere che l'ha presa lo sceriffo (il cui atteggiamento è alquanto sospetto) "per proteggerla, nell'interesse della scienza".

Per di più, tornando ai "testimoni", sia lo Stevens che la Evans dichiararono di poter indicare la "tomba dello spaziale", e lo fecero, ma indicando ciascuno una tomba diversa.

Tutto parrebbe quadrare allora. Era effettivamente uno scherzo di Haydon. Ma perché riaprire la polemica? Perché "trovare" tutti questi "testimoni", e tutte le "prove materiali"? E perché proprio all'inizio del 1973? Forse possiamo trovare una risposta, il movente, cercando come nei gialli "cui prodest"?

Abbiamo già visto le condizioni a cui si ridusse Aurora verso la fine del secolo, nonostante la trovata di Haydon. La cittadina sparì letteralmente dalle carte geografiche (non compare neppure sulla dettagliatissima carta stradale della Rand Mc Nally del 1967), e coi suoi 200 abitanti questa fiorente metropoli non era che una frazione della vicina città di Rhome. Alla fine del '72 però Aurora è stata riincorporata come comune degli USA. Chi può aver avuto interesse a ridestare interesse per Aurora (dopo aver "preparato" il terreno), facendone un'attrazione turistica? La storia si ripete. Ciò che non riuscì a fare Haydon...

NOTE

1. "Cercando di capire perché proprio Marte venne scelto come luogo d'origine, dobbiamo considerare il clima sociale di quei giorni, in cui stavano progredendo le ricerche telescopiche di sir Percivall Lovell, il più noto astronomo del tempo, il quale cercava di trovare vita intelligente su Marte. Fra il pubblico l'astronomia era uno degli hobby più diffusi, ed il mistero più affascinante era certo quello della presenza o meno di vita sul nostro vicino. Weems, "vera autorità in fatto d'astronomia", doveva essere appunto un astronomo dilettante, ed era quindi certo a conoscenza delle problematiche "marziane". Anche durante il flap

L'AERONAVE E LA VACCA

di robert j. m. rickard

Una delle storie più importanti del catechismo ufologico è quella dell'aeronave che si librò sulla fattoria di Alexander Hamilton, nel Kansas, la sera del 19 aprile 1897.

Riproduciamo integralmente il resoconto apparso sull'edizione del 23 aprile del settimanale Farmers Advocate, pubblicato a Yates Center.

"L'Onorevole Alexander Hamilton di Vernon è venuto in città mercoledì scorso [il 21 aprile] creando una certa agitazione con l'annunciare d'aver avuto un'esperienza con l'aeronave, di cui si parla molto. Il signor Hamilton è un vecchio colono, è stato membro dell'assemblea legislativa in passato ed è noto per tutte le contee di Woodson, Allen, Coffey ed Anderson. L'onorevole ci ha raccontato la seguente storia:

"La notte di lunedì scorso, verso le dieci e mezza, venimmo svegliati da rumori provenienti dalla mandria. Io mi alzai pensando che forse il mio bulldog ne stava combinando qualcuna delle sue, ma arrivato alla porta osservai con mia indicibile sorpresa un'aeronave che stava scendendo lentamente sulla mia mandria, a circa 40 metri dalla casa.

"Dopo aver chiamato il mio aiutante Gid Heslip e mio figlio Wall, brandendo delle asce corremmo al corral. Nel frattempo l'aeronave era dolcemente scesa fino a circa 30 metri da terra, e a non più di 50 metri da noi. Consisteva d'una grande porzione sigariforme lunga forse 100 metri e di un carro attaccato sotto.

"Il carro era fatto di pannelli di vetro o di qualche altra sostanza trasparente, divisi da strisce sottili di qualche altro materiale. L'interno era brillantemente illuminato e si vedeva chiaramente tutto. C'erano tre luci: una come un immenso riflettore e due più piccole, una rossa ed una verde. Quella grande poteva essere fatta ruotare in tutte le direzioni.

"Era occupato da sei degli esseri più strani che io abbia mai visto. C'erano due uomini, una donna e tre bambini. Stavano ciarlando fra loro ma non riuscimmo a capire una parola di ciò che dissero. Tutte le parti del vascello aereo che non erano trasparenti erano d'un colore rossastro scuro.

"Rimanemmo ammutoliti per lo stupore e la paura, finché un qualche rumore attrasse la loro attenzione ed essi puntarono il

riflettore su di noi. Appena ci videro, misero in moto una qualche ignota forza ed una grande ruota di turbina di circa 10 metri di diametro che stava girando lentamente sotto l'aeronave cominciò a ronzare con lo stesso suono del cilindro d'una scrematrice, e l'apparecchio si sollevò con la leggerezza d'un uccello.

"Quando si trovò a circa 30 metri sopra di noi, sembrò fermarsi, e si librò proprio sopra ad una giovenca di tre anni che mugiva e recalcitrava apparentemente imprigionata in una staccionata. Dirigendosi verso di lei scoprimmo che aveva un cavo dello spessore d'un dito, della stessa sostanza rossa, annodato a capio intorno al collo dell'animale, e proveniente dall'aeronave e impigliato nel filo spinato.

"Tentammo di spezzare il cavo o di liberarlo, ma non ci riuscimmo, così tagliammo il filo spinato e rimanemmo a bocca aperta a guardare nave, vacca e tutto sollevarsi lentamente ed allontanarsi scomparendo verso nordovest. Tornammo a casa, ma ero così spaventato che non presi sonno, e martedì mattina mi alzai, montai a cavallo ed uscii in cerca di qualche traccia della mia bestia. Tornando da LeRoy a sera scoprii che Lank Thomas, che vive nella contea di Coffee a circa tre o quattro miglia ad ovest di LeRoy, aveva trovato la pelle, le zampe e la testa nel suo campo, quella mattina.

"Pensando che qualcuno aveva macellato una bestia rubata e aveva gettato via la carcassa, egli aveva portato i resti in città perché fossero identificati, ma era rimasto molto sorpreso di non trovare alcuna traccia sul terreno soffre tutt'intorno. L'altra notte son tornato a casa ma tutte le volte che sto per addormentarmi vedo di nuovo quella cosa maledetta con le sue grandi luci e quelle orrende persone. Non so se erano diavoli o angeli o cos'altro, ma noi tutti l'abbiamo vista e tutta la mia famiglia ha visto la nave e non voglio aver più a che fare con loro."

Il resoconto del Farmers Advocate continuava:

"Il signor Hamilton ha tutta l'apparenza di non essersi interamente ripreso dallo shock e tutti quelli che lo conoscono sono rimasti convinti che è stato sincero in ogni parola.

Ma dal momento che ci sono ora, come sempre ci sono stati e sempre ci saranno, scettici ed increduli ogniqualvolta viene esposta la verità su qualcosa che confina con l'improbabile, sapendo che qualche persona ignorante o sospettosa dubiterà della sincerità della dichiarazione sopraesposta;

quindi, noi, i sottoscritti, facciamo la seguente dichiarazione firmata:

che abbiamo conosciuto Alex Hamilton chi per quindici chi per trenta anni, e che per quel che riguarda la sua sincerità e verità non abbiamo mai sentito mettere in dubbio la sua parola, e che noi crediamo fermamente che la sua dichiarazione sia vera

ed esatta.

E. V. Wharton, Ispettore Petrolifero Statale

H. H. Winter, Banchiere

H. S. Johnson, Farmacista

Alex Stewart, Giudice di Pace

F. W. Butler, Droghiere

H. C. Rollins, Direttore dell'Ufficio Postale

M. E. Hunt, Sceriffo

E. K. Kellenberser, Dottore

J. H. Sticher, Droghiere

Jas. L. Martin, Direttore dell'Ufficio del Registro

"Sottoscritto e giurato davanti a me questo ventunesimo giorno di aprile, 1897. W. C. Willie, Notaio Pubblico".

Dopo aver riprodotto integralmente la storia di Hamilton, il Daily News di Burlington pubblicò un'altra dichiarazione firmata:

"Noi, i sottoscritti, residenti di Burlington nel Kansas, certifichiamo con la presente che abbiamo conosciuto il signor Alexander Hamilton fin da quando venne espulso dal Missouri [in quanto coinvolto nella controversia tra schiavisti e antischiavisti]; che egli è stato il primo Cancelliere della Contea di Coffee; che egli è sotto tutti i punti di vista un uomo perfettamente sincero e credibile. E nessuno che sia amante della verità metterà mai in dubbio una qualsiasi dichiarazione di lui.

J. M. Lane, H. E. Cowgill, Orson Kent, Wm. Manson, M. E. Grimes, J. M. Baldwin, David Grimes.

"Sottoscritto e giurato davanti a me questo ventinove d'aprile, 1897. H. B. Cheney, Notaio Pubblico".

A parte il vigilante occhio di Charles Fort, che scrisse anche una lettera ad Alexander Hamilton, chiedendo ulteriori dettagli, senza ricevere alcuna risposta, nessun altro studioso dell'inusitato ha disturbato il sonno di questo rapporto, nei polverosi archivi della redazione del Farmers Advocate.

Ma col nascere del fenomeno "dischi volanti", sempre maggior interesse venne prestato dagli "ufologi" ai casi del passato che sembravano implicare una presenza extraterrestre in tutta la storia del nostro pianeta.

Il primo riferimento al caso Hamilton lo troviamo in una conferenza tenuta nel 1960 dal dottor Joseph Allen Hynek. Ma il vero scopritore del "calf-napping" è senz'altro stato il dottor Jacques Vallée, che pubblicò per intero la storia nel suo secondo libro (1). La storia destò l'interesse d'un gruppo di ricercatori, e portò alla "scoperta" di tutto il flap del 1896-97.

Da allora, la storia è sempre stata ritenuta di grande importanza nello studio dell'aspetto ufologico delle "aeronavi", sia per la correlazione UFO-rapimenti d'animali (di cui questo caso sarebbe il predecessore) sia per la descrizione dei "sei esseri

dei più strani mai visti".

La maggior parte degli studiosi, da quelli cautamente scettici a quelli apertamente e acriticamente 'credenti' nel racconto, è poi sempre rimasta impressionata dai dettagli della storia, dall'imponente dichiarazione firmata da una decina delle persone più in vista della contea, e dal fatto che la storia è stata apparentemente investigata e riportata tante volte senza che mai nessuno abbia mai trovato un motivo fondato per dubitare della sua verificità, data anche la posizione di grande rispetto di cui godeva Hamilton nella sua comunità. (2)

Affascinato, come molti, dalla storia dell'aeronave, Jerome Clark, uno dei più noti esponenti dell'ufologia americana, fu spinto a rintracciare qualche parente di Alexander Hamilton (deceduto nel 1912), e trovò Elisabeth Hamilton Linde, figlia del Wallace che secondo l'Advocate era presente al fatto.

La signora Linde gli disse che alla sua famiglia piaceva credere che la storia fosse vera, che erano a conoscenza dei resoconti pubblicati e che tutti si ricordavano di Alex come d'un uomo dotato d'una straordinaria immaginazione. Benché non avesse mai sentito parlare né il padre né il nonno della "leggenda di famiglia", Elisabeth ricordava d'aver sentito dire parecchi anni prima da amici del nonno che la storia era stata architettata da Alex e dal direttore del Farmers Advocate. (3)

Le cose rimasero comunque com'erano, e la storia del "rapimento della vacca" continuò ad apparire su giornali, riviste e libri specializzati. (3)

All'inizio del 1976, uno studioso inglese, Robert Schadeewald, scrisse alla Kansas State Historical Society a proposito del caso e ricevette in risposta un ritaglio del Buffalo Enterprise (un settimanale del Kansas) del 28 gennaio 1943. La settimana precedente lo Yates Center News aveva riproposto ai suoi lettori la storia di Hamilton, ed in seguito a ciò l'Enterprise ricevette una lettera da Ben Hudson, direttore del Fredonia Daily Herald e figlio di F. Hudson, amico intimo di Hamilton e direttore del Farmers Advocate nel 1897. Nella lettera l'Hudson figlio afferma che "Hamilton e papà inventarono la storia durante una discussione, un sabato", ed includeva la seguente dichiarazione firmata da suo padre:

"Avevo acquistato un motorino a benzina, il



Una delle ricostruzioni in chiave ufologica del caso Hamilton. La vignetta fa parte d'una popolare storia dell'ufologia a fumetti distribuita (dietro abbonamento) ai giornali americani col titolo di "Our Space Age" dall'ufologo Otto Binder. La vignetta qui riprodotta apparve nella settimana del 26 febbraio 1968.

primo, credo, che si fosse mai visto a Yates Center, e l'avevo installato al giornale per far andare le rotative. Invitai alcuni amici a vederlo funzionare, e fra loro era Hamilton, il quale vedendolo esclamò: "Ora si potrà volare", e di qui venne fuori la storia che ci inventammo. Dopo che io la pubblicai, fu ripresa dai più importanti giornali sia americani che europei, alcuni dei quali la illustrarono con disegni immaginari. Ci furono poi centinaia di richieste d'informazioni provenienti da tutto il mondo. Qualche anno dopo ci furono i primi esperimenti di volo, ma io ho sempre reputato Alex Hamilton il vero inventore del volo umano".

Il ritaglio venne passato a me, ed io lo inviai a Jerome Clark, che fece pubblicare una lettera sullo Yates Center News il 16 settembre 1976, chiedendo informazioni sul caso.

In risposta, Jerry ricevette una lettera dalla signora Donna Steeby, di Wichita, la cui madre 93enne, Ethel Howard Shaw (amica d'una delle figlie di Hamilton, Nell) ricordava d'aver sentito raccontare la storia da Alex Hamilton in persona. In una seconda lettera la Steeby inviò la seguente dichiarazione firmata dalla madre:

"Ricordo benissimo quello splendido pomeriggio, come se fosse stato ieri. Allora aveva 14 anni, ed ero in casa Hamilton con la moglie e la figlia di Alex, quando egli tornò dal paese, mise il calesse nella stalla, si sedette nel soggiorno e incominciò subito a raccontare alla moglie: "Ho inventato una di quelle storie... e l'ho raccontata ai ragazzi, giù in città; verrà fuori sull'Advocate di questa settimana". Sembrava parecchio eccitato da ciò che aveva fatto, ma la moglie era piuttosto scandalizzata mentre lui raccontava, e di tanto in tanto diceva "Oh, Alex!" e "Perché, Alex?", ma noi ragazze non ci facemmo molto caso, dato che in fondo era una bella storia.

"Mentre tornavo a casa però ci pensai un po' sopra e raccontai tutto ai miei, che non ci diedero peso e mi dissero: "Non farci caso; è solo un'altra delle sue storie". Si diceva infatti che avessero formato un club fra amici e l'avessero chiamato "Ananias". Si riunivano di tanto in tanto e ciascuno raccontava la storia più grossa che s'era inventato dall'ultima volta. Per quel che mi ricordo, il club venne sciolto subito dopo che la storia dell'aeromane e della vacca venne fuori. Credo proprio che li abbia battuti tutti, ed in ogni caso gli Hamilton s'acquistarono un posto nella storia della contea".

Clark informò della cosa la nipote di Hamilton, chiedendo il suo parere. La signora sembrò riluttante a smentire la divertente "leggenda della famiglia", ma disse: "Se lei dice che è così, deve essere così".

Alcuni ufologi hanno obiettato che queste dichiarazioni sono a loro volta un falso, ma Jerome non lo crede. "E' straordinariamente improbabile che la signora Shaw ed il signor Hudson abbia-

no mentito entrambi. A che scopo poi? Un corrispondente mi ha suggerito che l'hanno fatto per "salvare il buon nome degli Hamilton". Ma, come dice mia moglie, non sarebbe un po' tardi farlo adesso? E se poi fosse proprio così, perché a farlo dovrebbero essere il defunto Hudson e la Shaw, e non un discendente diretto come la signora Hamilton-Linde, la quale vorrebbe invece credere all'"incidente"? Per di più, che razza di tentativo di salvare il buon nome della famiglia sarebbe, se si ammette che il patriarca era un bugiardo?"

Inoltre ci sono troppe persone, troppo lontane fra loro nel tempo e nello spazio, coinvolte in questo "smascheramento". La verità è che molte persone sono arrivate ad avere un'incrollabile fede in quella che è stata definita "la storia più convincente di tutta la saga ufologica", e si rifiutano di credere che possa essere un falso.

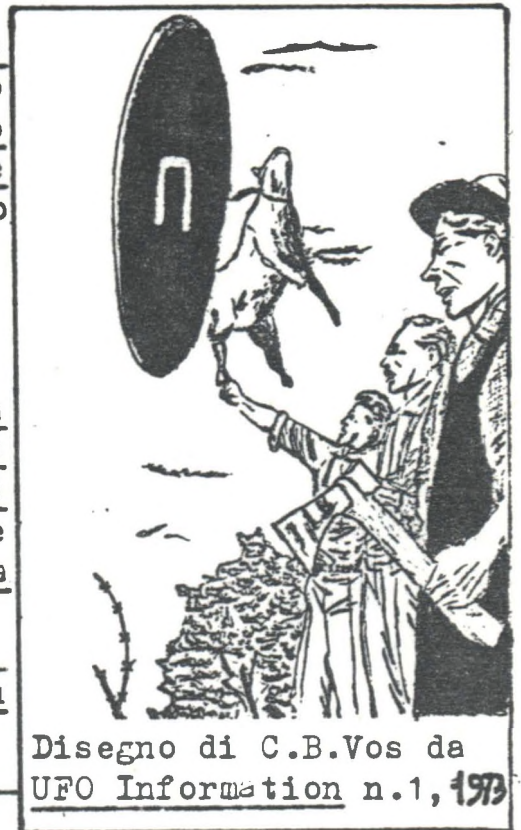
Un esempio di questa tendenza è la reazione di John Keel: "Adesso siamo proprio nei guai. E' sempre stata la storia migliore di tutte quelle del 1897. Se crolla questa, possiamo seriamente mettere in dubbio tutti gli altri casi".

A mio parere, questo dovrebbe essere fatto comunque, se veramente vogliamo approssimarci alla verità.

Basta guardare Hamilton: con credenziali impeccabili, amante degli scherzi, e capace di convincere 10 dei suoi amici, tutte persone di grande responsabilità di Le Roy e Yates Center, a firmare una dichiarazione sulla sua veridicità.

Possiamo ben dire che lo scherzo è stato fatto a tutti noi che ci abbiamo creduto.

Ed è stato uno scherzo riuscito.



Disegno di C.B.Vos da UFO Information n.1, 1973

NOTE

1. Jacques Vallée, "Anatomy of a Phenomenon", 1965.
2. Per un "curriculum" completo delle referenze e delle credenziali di Hamilton vedere Gordon Lore & Harold Denault, "Mysteries of the Skies".
3. Fra le innumerevoli fonti ufologiche da notare Frank Edwards "Flying Saucers - Serious Business" (tr.it. "La verità sui dischi volanti"); Lucius Farish su Fate, aprile 66; Jerome Clark su FSR vol.12 n.4, agosto 66; J.Clark su Fate, febbraio 77.

FSR



FORTEAN TIMES

Apparsa per la prima volta nel novembre 1973, con la più generica testata "the News - a miscellany of fortean curiosities", la rivistina ha pubblicato (a tutto il '76) 19 numeri bimestrali.

L'attuale denominazione (senza dubbio più appropriata) di "Fortean Times" è stata adottata a partire dal n.16 (giugno 76).

Redatta, composta, diretta e pubblicata dall'amico Robert J.M. Rickard, FT pubblica una quantità semplicemente incredibile di informazioni e rapporti di fatti insoliti, per cui è una insostituibile e preziosissima miniera di dati.

Spaziando tutta la gamma dei fenomeni "fortiani", la rivista continua appunto l'opera di Charles Fort, che nei primi decenni di questo secolo raccolse una vasta documentazione su tutti i fatti "dannati" dall'establishment scientifico.

"Animali misteriosi", "UFO", "miracoli"; dalle "visioni" alle "piogge insolite", dai "fantasmi" alle "anomalie di comportamento", dalle "curiosità geofisiche" alle "anomalie meteorologiche", dalle "sincronicità" alle "sparizioni misteriose", dai "mutanti" agli "elisir alchemici", dai "fuori-posto" agli "elicotteri-fantasma", dalle "misteriose mutilazioni" alle "guarigioni miracolose", "crimini occulti" vanno a braccetto con "luci e bolidi", con un comune substrato di ironia da "vero fortiano".

Il tutto ricomposto in un gigantesco mosaico in cui, per dirlo col vecchio Charlie, "ogni cosa si concatena con tutte le altre": l'Universo.

Absolutamente da leggere per chi cerca di trovare il "filo d'oro" che lega tutto il mondo dell'"impossibile ma vero" e di comprendere il meccanismo cosmico che spinge avanti tutto quanto secondo un disegno incomprensibile, di cui solo a tratti riusciamo a scorgere un particolare.

L'abbonamento per chi segnali d'aver ricevuto l'informazione tramite "Clypeus" è tre sterline all'anno, da inviarsi per vaglia internazionale a: Fortean Times, P.O.Box 152, London N10-1EP, Gran Bretagna.

Bloecher n.30 e p.IV-3)

1947.06.24/23.00-Salem (OR). Una donna in casa osserva dalla finestra un oggetto "delle dimensioni d'un piatto di cucina" volare bassissimo sul suo giardino. L'oggetto (visibile per alcuni secondi) emette tre lampi rossi e se ne va. (Salem Oregon Statesman, 29 giugno; Bloecher n.49)

1947.06.25/??.-Pueblo (CO). Marito e moglie in automobile vedono un "missile" di forma "ovale" che si avvicina a gran velocità all'auto, abbassandosi fino a 150 metri circa, ruotando velocissimo sul suo asse, seguito da un altro oggetto identico. Entrambi, arrivati al di sopra dell'auto, virano di colpo a destra con un angolo di 90°, e si allontanano. L'avvistamento ha luogo nel pomeriggio. (New Orleans Times Picayune e Item, 7 luglio; Bloecher n.53 e p.II-11)

1947.06.27/10.00-New Mexico meridionale. Tra le 9:50 e le 10:00 ci sono parecchi avvistamenti di oggetti infiammati a Hope, Engle, St. Augustine Pass, Tularosa, Engle che paiono atterrare a Capitan e a San Miguel, ma non si trovano tracce. /Probabilmente si tratta d'un bolide/. (vari quotidiani del NM; Bloecher n.74, 75, 76, 77 e 82, e p.III-9, 10)

1947.06.27/10.30-Bisbee (AZ). Nella zona di Lowell un ex-maggiore osserva otto o nove dischi luminosi in fila che si muovono "dondolando" a circa 300 metri d'altezza. Nel quartiere di Tintown sei persone fra cui alcuni operai dell'azienda e lettrice osservano da punti diversi un corpo discoidale brillante "come uno specchio" che sembra atterrare. /Sempre il bolide???./ (Bisbee Review e Douglas Dispatch, 28 giugno?; Lorenzen "Flying Saucers" p.17; Bloecher n.78 e 79; Magonia n.58; INICAT n.176)

1947.06.28/??.-Appleton (CO). Di mattina, un contadino osserva un disco silenzioso del diametro di circa 60 cm., "d'alluminio non luminoso" che arriva da un'altezza di circa 70 metri e sfiora il tetto della sua casa accelerando ad una velocità spaventosa per compiere un paio di curve ed allontanarsi. (UP 4 luglio; Bloecher n.93 e p.II-11)

1947.06.29/??.-Cliff (NM). Un agricoltore riferisce d'aver osservato un oggetto sferico luminoso cadere a piombo su un terreno accidentato. Due piloti decollano per cercare di localizzare l'eventuale relitto, e non trovano niente, ma si trovano a passare in uno strato di "aria puzzolente". /Un meteorite?/ (AP 29 giugno; Bloecher n.105 e p.II-12)

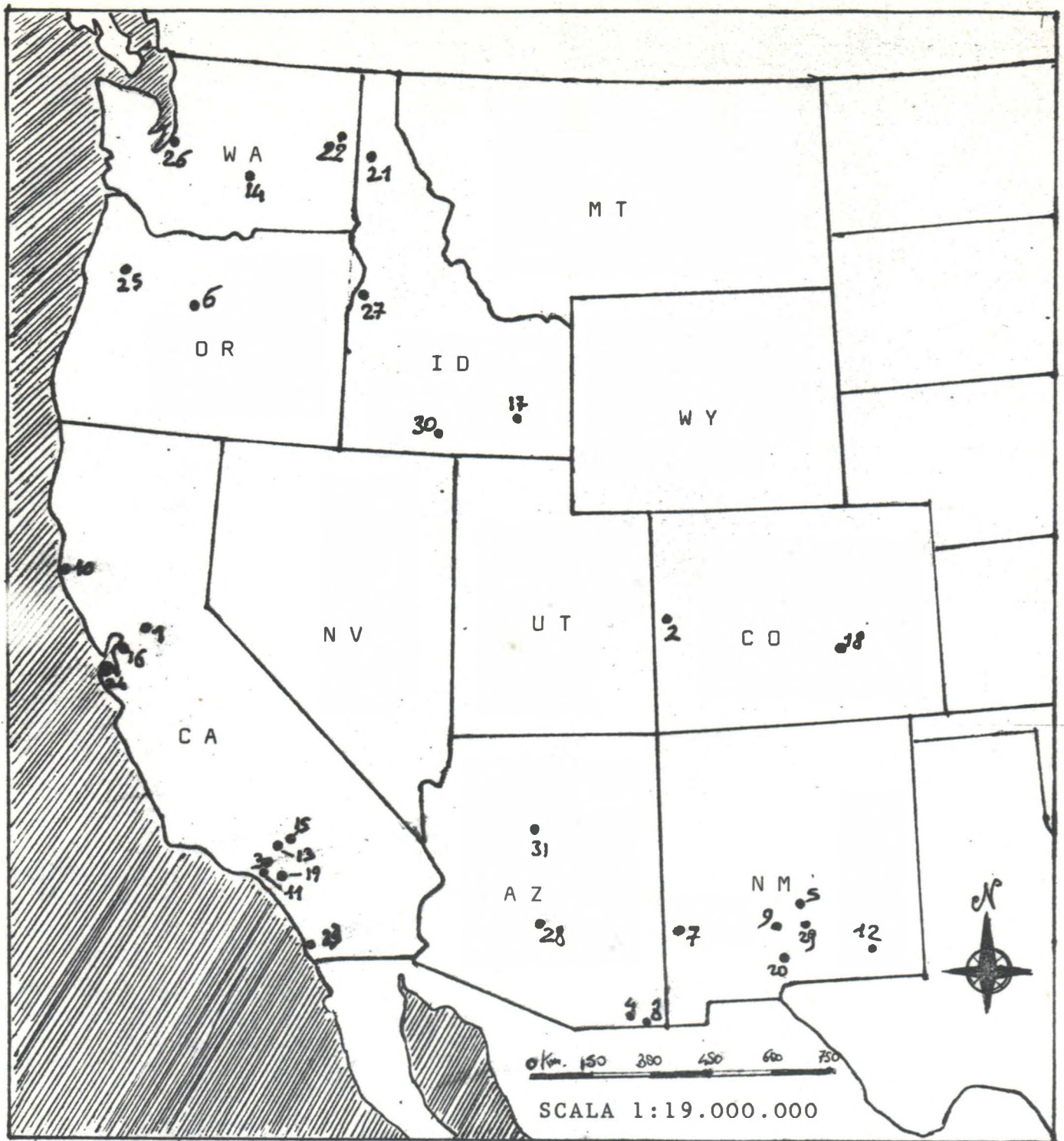
1947.06.30/09.10-Grand Canyon, a nord della base di Williams (AZ). Un tenente d'aviazione a bordo d'un aereo vede due dischi grigi circolari (diametro, circa 3 metri) che scendono a velocità folle da 8000 metri di quota, uno dietro l'altro, e paiono atterrare a circa 40 miglia a sud del Grand Canyon. (ATIC; Magonia n.59; INICAT n.177)

1947.07.02/14.15-San Francisco (CA). Un poliziotto ed un garagista osservano dal ponte Golden Gate sei oggetti sferici, argentei, delle dimensioni d'un pallone da rugby, che piombano verticalmente a velocità fortissima nella baia, immergendosi. (San Francisco Call, News, Bulletin, Examiner 3 luglio; Bloecher n.158 e p.III-14)

1947.07.03/18.30-Butler's Bay, vicino a St.Maries (ID). /Il caso è lo stesso del 21 giugno, che è probabilmente la data esatta/. (AP e UP e giornali vari del 7 luglio; Bloecher n.200 e p.II-12)

1947.07.04/16.00-Arcadia (CA). Un grosso "missile" viene visto scendere velocemente verso il suolo e sembra atterrare. /Probabilmente meteora/. (San Francisco Examiner 6 luglio; Bloecher n.247)

1947.07.06/05.00-Pocatello (ID). Un turista in auto vede un disco del diametro di circa 80 cm. che scende verso la strada, inclinato di 90° così da sembrare una ruota. A terra, l'oggetto continua a mantenersi in equilibrio sul bordo, e si sposta a scatti in avanti per circa venti metri. Nel mezzo del disco c'è una super



- | | | |
|--------------------|----------------------|-----------------------|
| 1:Acampo (CA) | 11:Hollywood (CA) | 21:Saint Maries (ID) |
| 2:Appleton (CO) | 12:Hope (NM) | 22:Salem (OR) |
| 3:Arcadia (CA) | 13:Lancaster (CA) | 23:San Diego (CA) |
| 4:Bisbee (AZ) | 14:Moses Lake (WA) | 24:San Francisco (CA) |
| 5:Capitan (NM) | 15:Muroc AFB (CA) | 25:Spokane (WA) |
| 6:Cascade Mts.(OR) | 16:Pittsburg (CA) | 26:Tacoma (WA) |
| 7:Cliff (NM) | 17:Pocatello (ID) | 27:Tamarack (ID) |
| 8:Douglas (AZ) | 18:Pueblo (CO) | 28:Tempe (AZ) |
| 9:Engle (NM) | 19:Riverside (CA) | 29:Tularosa (NM) |
| 10:Fort Bragg (CA) | 20:St.Augustine (NM) | 30:Twin Falls (ID) |
| | | 31:Williams AFB (AZ) |

ficie piatta con due strisce metalliche parallele. Tutto lungo l'orlo corre un tubo che ha un'apertura al fondo. Nessuna traccia viene lasciata sul terreno. (AP 7 luglio; Seattle Post-Intelligencer, 8 luglio; Bloecher n.383 e p.II-12)

1947.07.06/?..-Acampo (CA). Quasi tutti gli abitanti della cittadina (una comunità residenziale a nord di Lodi) sentono poco prima dell'alba un forte rombo, "come quello d'un quadrimotore a reazione con i motori al massimo prima del decollo". Contemporaneamente viene osservato uno strano chiarore rossastro in cielo, e tutte le luci si spengono simultaneamente. Questo caso non implica direttamente una connessione con gli UFO, ma i tre fenomeni (chiarore, rombo ed oscuramento) contemporanei fanno pensare/ (UP e giornali californiani del 7 luglio; Bloecher n.386 e p.IV-3)

1947.07.06/?..-Tempe (AZ). Quattro persone vedono un disco del diametro di circa 60 centimetri, piatto e sottile, scendere verso terra con un movimento "simile a quello d'un aquilone" e scomparire dietro un filare d'alberi. I quattro si avvicinano per dare un'occhiata e quando arrivano a circa 600 metri di distanza il disco si innalza con un'inclinazione di 45° per poi schizzare via veloce nel cielo pomeridiano.

(Phoenix Republican 7 luglio; Bloecher n.431 e p.II-13)

1947.07.07/?..-Pittsburg (CA). Tre persone osservano per qualche istante un oggetto discoidale librarsi sopra un giardino ed allontanarsi poi velocemente.

(San Francisco Examiner, 8 luglio; Bloecher n.542 e p.II-8)

1947.07.07/?..-Lancaster (CA). Un disco si abbatte in picchiata al suolo, incendiando degli alberi. /meteorite?/

(Los Angeles Times, 8 luglio; Bloecher n.546)

1947.07.07/?..-Tacoma (WA). Due persone osservano alcuni dischi atterrare su un tetto, ed alcuni "omini" uscirne. /Nessun altro dettaglio è noto/

(Tacoma News-Tribune, 8 luglio; Bloecher n.547)

1947.07.07/14.00-Tacoma (WA). Una donna e i suoi figli osservano cinque o sei "dischi" in fila indiana, il primo di colore marrone rossastro, gli altri splendenti come latta, scendere rapidamente da grande altezza dietro gli alberi. /Probabile meteora/

(Tacoma News-Tribune, 8 luglio; Bloecher n.630)

1947.07.07/15.10-zona di Los Angeles (CA). Ad Hollywood, un agente pubblicitario vede sei "dischi argentei" splendenti. Alla stessa ora un uomo di Riverside esce di casa per vedere di trovare la causa di alcuni disturbi nella sua radio e vede sei dischi "delle dimensioni di piccoli piatti" che si librano sopra i fili della luce.

(giornali di Los Angeles, Hollywood e Riverside dell'8 luglio; Bloecher n.637 e p.IV-3; Gross "Fort, the Fortean Society and UFOs" p.92)

1947.07.07/15.10-Fort Bragg (CA). Due ragazzi che stavano pescando sulla spiaggia vedono un "oggetto scintillante e veloce" che perde rapidamente quota e piomba in mare a circa 400 metri da riva, sollevando una colonna d'acqua e galleggiando un po' prima d'affondare. Le sue dimensioni apparenti erano quelle di uno pneumatico. /meteorite?/

(San Rafael Independent, 10 luglio; Gross p.89)

1947.07.08/11.50-Muroc AFB, oggi Edwards AFB (CA). Dopo altri due avvistamenti di oggetti simili a "palloncini" avvenuti nella mattinata, un gruppo di cinque ufficiali nella zona del lago prosciugato di Rogers osserva un oggetto descritto variamente come "paracadute", "emisfera" o "ovoide" che sembra ruotare su se stesso scendere da circa 6000 metri fin verso il suolo, poi risollevarsi e dirigersi verso le montagne. /Le descrizioni e gli elementi forniti dai testimoni variano considerevolmente fra loro, ed è difficile asserire con sicurezza che non si trattasse d'un pallone sonda (spiegazione data dall'ATIC) e che il ca-

L'ULTIMO LIBRO SUGLI ufo: 1977

henry durrant

«PREMIÈRES ENQUÊTES sur les HUMANOÏDES EXTRATERRESTRES»

Abbiamo recensito la volta scorsa il primo libro sugli UFO. Presentiamo invece in questo numero l'ultimo prodotto dell'edito-
ria ufologica.

Finito di stampare a febbraio, per i tipi della casa editrice Laffont di Parigi, nell'ottima collana "Les énigmes de l'univers", l'opera, intitolata "Premières Enquêtes sur les Humanoïdes Extra-terrestres", è l'ultima parte della trilogia ufologica dell'amico Henry Durrant, il cui primo "parto", oggi esaurito, è apparso anche in Italia, col titolo "Il libro nero dei dischi volanti".

Giornalista di professione, Durrant voleva scrivere una tesi ufologica ad uso dei suoi colleghi, ed incominciò verso la metà degli anni sessanta a raccogliere una vasta documentazione sull'argomento. Alla fine, il "malloppo" superò ogni previsione, e l'autore preferì dividere il tutto in tre parti.

"Le Livre Noir des Soucoupes Volantes" (1970) costituisce la parte introduttiva, ed è un panorama non degli UFO ma dell'ufologia, per dirla con l'autore "la storia degli uomini del pianeta Terra davanti al mistero degli UFO".

Seguì nel 1973 "Les Dossiers des O.V.N.I.", che è invece una completa e dettagliata analisi documentaria sui vari aspetti del fenomeno in sé.

Chiude ora la serie quest'ultima opera (il cui titolo originale era più modesto, escludendo il "premieres"), in cui Durrant si dedica agli atterraggi e agli "incontri" con gli "extraterrestri".

Il "metodo" dell'autore (tipicamente giornalistico) è ammirabile per la chiarezza e la sistematicità dell'esposizione, dote unita ad uno stile scorrevolissimo.

L'"Enquête" è divisa (come già il secondo libro) in "dossiers" che esaminano ed analizzano a fondo ciascuno un certo aspetto del problema in maniera esauriente. I dossiers sono raggruppati in tre parti ("Fatti", "Analisi" ed "Ipotesi") strettamente logico ed effettivamente corrispondente ai tre "momenti" della ricerca.

A parte qualche informazione da prendere con le molle (come la "base extraterrestre in Siberia distrutta con un bombardamento", oppure i "dischi" di Bayan Kara Oula) i tre libri sono fra i migliori in commercio, e valgono la pena d'essere acquistati.

I residenti in Torino possono procurarseli presso la libreria

CASISTICA MEDIA-recente

AVVISTAMENTI DI TIPO 1 IN

BRASILE

1965

Elenchiamo qui di seguito i casi di tipo 1 esclusi dalla rassegna brasiliana del '65 (presentata nel numero scorso) in quanto già apparsi su libri pubblicati in Italia. Si tratta di otto rapporti, i più relativi a creature umanoidi associate ad un UFO.

I casi sono apparsi sui libri:

Coral Lorenzen, "I dischi volanti", 1968 Bompiani ed. (sigla:DV);
C. & J. Lorenzen, "Gli Uranidi", 1973 Armenia ed. (sigla:ODV);
a cura di C.Bowen, "Gli Umanoidi", 1974 Mediterranee ed. (sigla:UM).

1965.07.26-Carazinho (RGS): vedi ODV p.104 e UM p.127;

1965.07.27-varie località (MG): vedi DV p.248;

1965.08.12-Cruzeiros (SP): vedi UM p.129;

1965.09.10-Sao Juao (Pernambuco): vedi ODV p.105 e UM p.135;

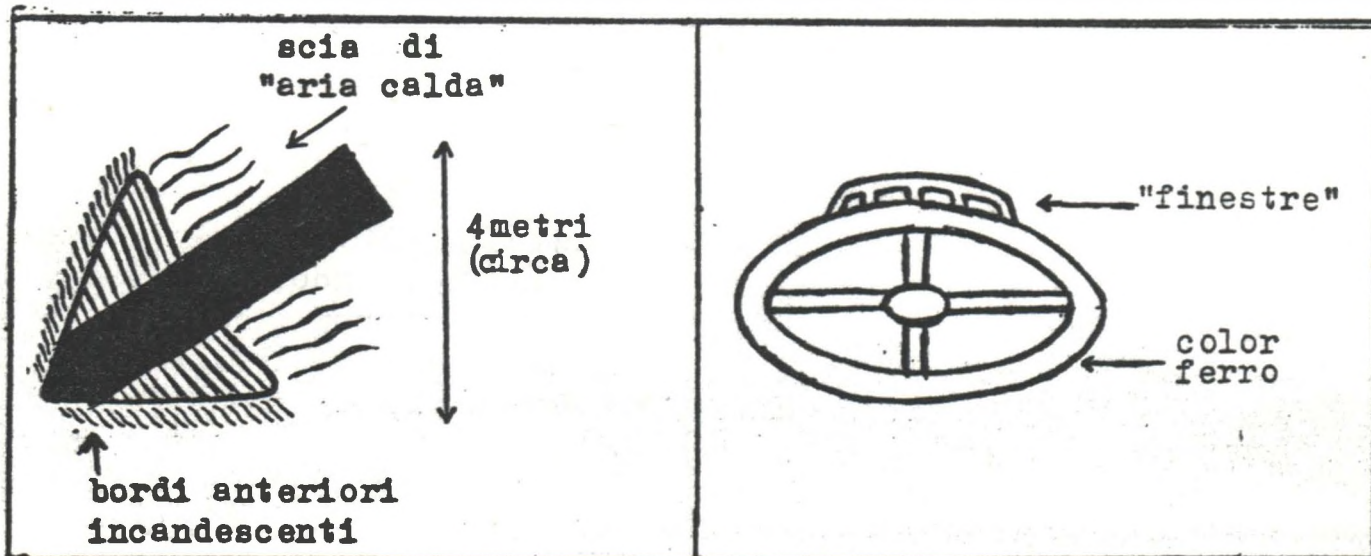
1965.10.22-Altos dos Cruzeiros de Canhotinho (Pern): vedi UM p.138;

1965.10.26-Mogi Guaçu (SP): vedi DV p.252;

1965.10.30-Pinhal (SP): vedi DV p.252

1965.11.13-Mogi Guaçu (SP): vedi DV p.252.

Riproduciamo, relativamente a due dei casi riportati sul numero scorso, i disegni dei testimoni, erroneamente esclusi dall'articolo. Gli schizzi si riferiscono rispettivamente al caso 1965.08.22-Lagða Vermelha (RGS), e 1965.08.17-Montes Claros (MG).



continua da pag.24

californiano del 1896 vennero chiamati in causa i "marziani". Inoltre non dobbiamo dimenticare che il romanzo di H.G.Wells "La guerra dei mondi" veniva pubblicato a puntate sulla rivista "Cosmopolitan" proprio nella primavera del '97, e veniva reclamizzato in tutti i giornali." Da "Charles Fort, the Fortean Society & UFOs" di Loren Gross, p.12.

2. Hanlon D.B., "Texas Odissey of 1897" su FSR vol.12 n.5, p.8, settembre-ottobre 1966; Hanlon D.B. & Vallée J., "Airships over Texas" su FSR vol.13 n.1, p.20, gennaio-febbraio 1967.

3. Hanlon D.B. & Vallée J.F. "The Truth about Aurora", in "Mail Bag" su FSR vol.13 n.1, p.27, gennaio-febbraio 1967.

4. Buckle E., "Aurora Spaceman -R.I.P.?" su FSR vol.19 n.4, p.7, luglio-agosto 1973.

5. Pallottelli Duilio, "L'astronave caduta nel Texas" su "l'Europeo" anno XXIX n.30, 26 luglio 1973.

6. "Una donna del Texas dice di ricordare un incidente UFO risalente al 1897" in "Notiziario ufologico estero", su G.d.M. n.29, agosto 1973, p.39. Recentemente il G.d.M. ha riproposto la storia all'attenzione dei suoi lettori in un articolo di Walter Pilloni: "Morte di un ufonauta" sul n.70, gennaio 1977, p.10. L'articolo non solo contiene alcuni grossolani errori (l'alba del 17 aprile diviene "la sera del 19"; i 200 abitanti d'Aurora diventano "poche migliaia"; il pilota viene seppellito "nottetempo" anziché a mezzogiorno; i fogli trovati sul posto divengono un libro rinvenuto sul secondo sedile/peccato che secondo la fonte originale l'aeronave fosse stata "totalmente" distrutta⁷; la notizia ripresa a maggio viene trasportata ad "agosto" del '73; i cittadini cercherebbero di "dimenticare", mentre come abbiamo visto non solo qualcuno "cerca di ricordare" ma tutti sono coinvolti in una feroce polemica; viene aggiunta la testimonianza d'un anonimo testimone oculare senza citare alcuna fonte), ma travisa completamente ed in modo forzoso tutto il senso della storia, attribuendo alla caduta (mai avvenuta) dell'aeronave la causa della febbre tifoidea e della fuga della popolazione dalla città ancora fiorente.

Ci addolora vedere che una pubblicazione che si è sempre dimostrata una delle migliori, ufologicamente parlando, si sia abbassata a tal punto da accettare un articolo che non fa che gettare fumo negli occhi ed aumentare la già bastevole confusione che regna in ufologia. Speriamo di vedere presto una rettifica delle affermazioni contenute nell'articolo, ed invitiamo il signor Pilloni a rivelare le sue fonti, se esistono.

7. D'Amico Roberto, "Un extraterrestre sepolto in un cimitero texano?", su gli Arcani n.16 p.29. Oltre al GdM e a gli Arcani, anche la rivista specializzata "Pi Kappa", che ha cessato le pubblicazioni, riportò la notizia, sempre con la data errata e con un forzoso accostamento tra il caso in questione ed il "blob" di Dallas, nel n.7 a pag.31 e nel n.9 a pag.32.

8. "The Aurora, Texas Case" su "The A.P.R.O. Bulletin" vol.21 n. 6, maggio-giugno 1973, p.1. Anche "Flying Saucers" riportò il caso di Aurora dimostrandolo un falso nella rubrica "UFO News, 1973" di T.Scott Crain Jr. a pag.61 del n.82, autunno 1973.

continua da pag.10

ci si chiede che diavolo significhi "seguire" (pursue) in questo contesto. (SUFOI Newsletter n.2-76/1-77 p.10).

Sempre restando in tema di Carter, e più precisamente del suo avvistamento d'un UFO, dobbiamo segnalare che esso non è avvenuto nel '73, come erroneamente riportato da tutte le fonti italiane, bensì nell'ottobre 1969, verso le 19.15, nella cittadina di Leary (Georgia) mentre tornava da un discorso tenuto a Thomaston. L'oggetto, osservato da dieci o dodici persone ad una distanza di 100-200 metri per una decina di secondi, "aveva un contorno ben definito, una luce propria ed una grandezza apparente pari a quella della luna. Ciò che attrasse l'attenzione sull'UFO fu il suo splendore. Sembrò spostarsi verso di noi, poi allontanarsi ed infine tornare. Dapprima bluastro e poi rosso non sembrava solido. Si allontanò e poi scomparve".

L'errore di datazione dell'avvistamento è dovuto al fatto che Carter inviò il suo rapporto al NICAP [copia della scheda da lui firmata trovasi nell'Archivio Clypeus] in data 18 settembre 1973, dopo essere venuto a conoscenza dell'esistenza del NICAP durante il "flap" americano di quei mesi. In precedenza, comunque, Carter aveva già dato notizia del suo avvistamento all'International UFO Bureau di Oklahoma City, compilando un apposito modulo.

(Viewpoint Aquarius n.59, maggio 77 p.10)

continua da pag.37

specializzata "Arethusa" di via Po 2, che vende anche altri libri della Laffont ed è sempre fornitissima di opere dell'insolito.

Chi volesse richiedere le opere direttamente all'editore (chiedendo magari anche il catalogo) può farlo scrivendo a: Robert Laffont, 6, Place Saint-Sulpice, 75006 Paris, Francia e ricordandosi di segnalare "Clypeus" come fonte di questa informazione.

A T T E N Z I O N E !

O F F E R T A S P E C I A L E !

Per poter migliorare CLYPEUS, aumentando il numero delle pagine ed inserendo illustrazioni fotografiche, è necessario aumentare il numero degli aderenti, in quanto non avendo finanziatori e non essendo una rivista a base commerciale CLYPEUS è pubblicata a spese di tutti gli amici che versano le 5000 lire annue.

Offriamo pertanto un offerta speciale agli aderenti che ci aiutino ad aumentare il numero degli amici che ricevono CLYPEUS.

Le due riviste CLYPEUS-PIEMONTE INSOLITO e CLYPEUS-UFO AND FORTEAN PHENOMENA verranno inviate gratuitamente per tutto l'anno solare 1978 agli aderenti in regola con le quote del '77 che abbiano portato cinque nuovi aderenti entro la fine del corrente anno.

Oltre a comunicarci i nomi dei cinque nuovi aderenti per il '78, l'aderente '77 deve far loro indicare il suo nome sulla causale del versamento in CCP che i neaderenti devono fare.

Per incrementare la collaborazione degli aderenti, l'offerta viene estesa anche ai dieci aderenti che avranno inviato entro e non oltre il 31 gennaio 1978 il maggior numero di ritagli inerenti le materie da noi trattate.

Verranno accettati solo ritagli tratti da riviste e giornali italiani non-specializzati. Per essere in regola i ritagli (o le loro fotocopie, purché chiaramente leggibili) devono essere completi (non mutilati) e recare a tergo indicazioni precise circa il giornale da cui sono tratti, la città in cui il giornale è pubblicato, la data di pubblicazione ed il cognome di chi li invia.

Gli argomenti su cui accettiamo ritagli sono:

UFOLOGIA: UFO, dischi volanti, luci in cielo, bolidi, avvistamenti e notizie;
ESOBIOLOGIA: vita extraterrestre, radioastronomia, scoperte eccetera;
PARAPSIKOLOGIA: eventi parapsichici e spiritici, visioni, apparizioni, miracoli;
ARCHEOLOGIA: limitatamente a nuove scoperte, continenti scomparsi, anomalie;
FORTIANA: tutti gli eventi insoliti, curiosi o singolari, animali misteriosi, tracce, coincidenze, morti e scomparse misteriose, misteri vari di tutti i tipi;
PIEMONTE: miti, leggende, cronache, folklore, tradizioni, luoghi misteriosi, o magici, misteri e avvenimenti insoliti.

Propagandate CLYPEUS. E' un modo di collaborare con noi e di aiutarci a migliorare il vostro giornale dell'insolito.

Inviateci notizie, articoli vostri e tutto quanto credete che possa interessarci.

CLYPEUS non è fatto da un gruppo dirigente. Siete voi a fare la rivista collaborando e inviando il materiale per l'archivio.

...e con questo...

...CLYPEUS continua!

CLYPEUS

CASELLA POSTALE 604
10100 TORINO CENTRO



NYHETSBLAD
A.F.U.
P.O.BOX 5046
S-151 05 Södertälje
SWEDEN-SVEZIA

15/2
-72